

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 27/06/2019 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della citata legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 731 del 02/09/2019, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 645/Area I^/S.G. del 30/11/2017, con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente l'On.le Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2799 del 19/06/2020 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 14/06/2020, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 704 del 06/08/2019, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A.;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;

- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
- VISTA** la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
- VISTO** il decreto assessoriale 30/03/2007 “Prime disposizioni d’urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13 e in particolare l’art. 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti S.I.C. e Z.P.S.”;
- VISTO** il decreto assessoriale 22/10/2007 “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale per l’adozione dei provvedimenti di V.A.S. e di V.I.A. di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., fatta eccezione per le istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013, nonché per l’adozione dei provvedimenti di V.INC.A. ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come modificato in ultimo dall’art. 25 co. 7 della legge regionale 12/05/2020, n. 9;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2016, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (nel seguito “C.T.S.”);
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 e in ultimo dal decreto assessoriale n. 19/Gab del 19/01/2021;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020, con il quale sono state rivisitate la disciplina delle procedure di valutazione ambientale competenza dell’amministrazione regionale e le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della C.T.S., entrambe già oggetto prima del decreto assessoriale n. 32/Gab del 29/01/2018 e quindi del decreto assessoriale n. 142/Gab del 18/04/2018 oggi entrambi abrogati;
- VISTO** il D.D.G. n. 195 del 26/03/2020, con il quale è stato approvato il protocollo d’intesa stipulato il 06/02/2020 tra il D.R.A. e l’A.R.P.A. Sicilia ai fini dell’espletamento della verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)” con la quale, a parziale modifica di quanto statuito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015, il D.R.A. è stato individuato quale Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., verifica assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., screening di valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto interassessoriale n. 234/Gab/A.R.T.A. del 18/08/2020 di questo Assessorato e dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì

definito il pertinente iter procedurale;

VISTA

la nota prot. n. 203/D del 14/10/2019 (prot. D.R.A. n. 68449 del 17/10/2019), con cui la **Ditta SARCO S.r.l.** (nel seguito “proponente”) ha trasmesso al Servizio 1 D.R.A. l’istanza di V.I.A. ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ai fini del rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del medesimo decreto per il “**Progetto di modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in C.da Ponte Fiumarella del Comune di Marsala**” (nel seguito “progetto”), costituito dai seguenti elaborati:

- A01 - Relazione tecnica generale;
- A02 - Studio di impatto ambientale;
- A03 - Allegati generali;
- A04 - Diagrammi a blocchi;
- A05 - Elenco codici CER;
- A06 - Relazione geologica e sismica;
- A07 - Piano di sorveglianza e controllo;
- A08 - Risultati monitoraggi 2019;
- A09 - Piano investimenti;
- A10 - Sintesi non tecnica;
- B01 - Cartografia;
- B02 - Planimetria generale;
- B03 - Planimetria generale quotata;
- B04 - Sezioni;
- B05 - Planimetria pavimentazioni;
- B06 - Planimetria raccolta acque meteoriche;
- B07 - Planimetria impianto idrico e fognario;
- B08 - Planimetria fondazione capannone;
- B09 - Pianta e sezioni palazzina uffici esistente;
- B10 - Layout impianto trattamento;
- B11 - Layout aree messa in riserva;
- B12 - Planimetria impianto trattamento inerti;
- B13 - Planimetria pavimentazione impianto trattamento;
- B14 - Planimetria impianto idrico e di raccolta acque meteoriche;
- B15 - Particolari costruttivi pavimentazioni;
- B16 - Planimetria sistema antincendio;
- B17 - Planimetria generale stato di fatto e stato di progetto;
- Contratto progettisti;
- Ricevuta di versamento oneri istruttori ex art. 91 comma 3 della l.r. n. 9/2015 e ss.mm.ii.;
- Avviso al pubblico;

VISTA

la nota prot. D.R.A. n. 79832 del 06/12/2019 del Servizio 1 D.R.A., recante comunicazione di procedibilità dell’istanza, di pubblicazione dell’avviso al pubblico e della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <http://si-vvi.artasicilia.eu/si-vvi/faces/jsp/public/navigatore.jsp> oggi <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura **268**) e di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTO

il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 31/2020 del 01/07/2020 della C.T.S., trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. D.R.A. n. 37692 del 03/07/2020, recante richiesta di integrazioni;

VISTA

la nota prot. D.R.A. n. 38132 del 06/07/2020 del Servizio 1 D.R.A., con cui è stato trasmesso al proponente il P.I.I. n. 31/2020 della C.T.S. al fine di riscontrare la richiesta di integrazioni nello stesso contenuta entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni, ai sensi dell’art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA

la nota prot. n. 244/D del 28/07/2020 (prot. D.R.A. n. 43312 del 28/07/2020) del proponente, recante richiesta di concessione di una proroga di 20 (venti) giorni del termine di presentazione delle integrazioni richieste con il P.I.I. n. 31/2020 della C.T.S., già fissato per il 05/08/2021;

VISTA

la nota prot. D.R.A. n. 45773 del 06/08/2020 del Servizio 1 D.R.A., recante concessione della proroga di cui sopra con conseguente spostamento al 25/08/2020 del termine di presentazione delle integrazioni richieste con il P.I.I. n. 31/2020;

VISTA

la nota del 25/08/2020 (prot. D.R.A. n. 49169 del 26/08/2020) del proponente, con cui sono state trasmesse le integrazioni richieste con il P.I.I. n. 31/2020 della C.T.S., costituite dai seguenti elaborati:

- Nota di riscontro P.I.I. n. 31/2020 della C.T.S.;
- A13 - Piano di gestione operativa;

- B14 - Planimetria impianto idrico e di raccolta acque meteoriche (REV1);
- B18 - Dettaglio impianto prima pioggia linea inerti;
- Valutazione ricaduta al suolo inquinanti;
- Screening V.INC.A.;
- Certificato di destinazione urbanistica;
- Relazione effetto cumulo;
- Tabella e Planimetria codici CER;
- Contratti di approvvigionamento;
- Relazione depuratore;
- Relazione idrogeologica;
- Piano di monitoraggio ambientale;
- Piano di emergenza interno;
- Valutazione di impatto acustico;

RICHIAMATO il verbale della prima riunione della Conferenza di Servizi ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (nel seguito "CdS"), tenutasi il 09/11/2020 in via telematica-modalità audio/video tramite piattaforma Skype, nel corso della quale sono state formulate richieste di chiarimenti da parte degli Enti/Amministrazioni competenti;

VISTE le note prot. n. 333/D del 27/11/2020 (prot. D.R.A. n. 70349 del 30/11/2020) e prot. n. 336/D del 30/11/2020 (prot. D.R.A. n. 70735 del 30/11/2020) del proponente, con cui sono stati trasmessi i seguenti elaborati in riscontro alle richieste di chiarimenti formulate nel corso della prima riunione della CdS:

- A11 (ex A07) - Piano di sorveglianza e controllo (REV3);
- Relazione incidenza progetto su sicurezza antincendio;
- Studio di incidenza ambientale;
- Valutazione di impatto acustico (REV1);
- Nota prot. n. 58583/2014 del D.R.A. recante parere geomorfologico;
- Nota prot. n. 11089/2015 del D.R.A. recante conferma parere geomorfologico;
- Nota prot. n. 18548/2015 del D.R.A. recante conferma parere geomorfologico;
- Ricevuta di versamento integrazione oneri istruttori ex art. 91 comma 3 della l.r. n. 9/2015 e ss.mm.ii.;
- Nuovo avviso al pubblico;
- Richiesta pubblicazione nuovo avviso al pubblico al Comune di Marsala;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 71053 del 01/12/2020 del Servizio 1 D.R.A., recante comunicazione di pubblicazione del nuovo avviso al pubblico ex art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (resosi necessario a seguito delle modifiche del progetto sostanziali e rilevanti per il pubblico date dall'avvio del procedimento di V.INC.A. ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. in seno a quello già avviato di V.I.A.) e della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif.* <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 268);

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 494 del 05/01/2021 del Servizio 1 D.R.A., recante comunicazione dell'esito della consultazione conseguente al nuovo avviso al pubblico;

RICHIAMATO il verbale della seconda riunione della CdS, tenutasi il 19/01/2021 in via telematica-modalità audio/video tramite piattaforma Skype, nel corso della quale sono state formulate ulteriori richieste di chiarimenti da parte degli Enti/Amministrazioni competenti ed altresì acquisiti i seguenti pareri:

- parere positivo con condizioni ai fini della prevenzione incendi reso ai sensi del D.P.R. n. 151/2011, dalla Direzione Regionale VV.F. Sicilia/Comando Provinciale VV.F. di Trapani, direttamente in sede di CdS;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 3116 del 20/01/2021 del Servizio 3 D.R.A., recante parere preventivo positivo senza condizioni ai fini della V.INC.A. reso ai sensi dell'art. 2 comma 7 del decreto assessoriale 30/03/2007 e ss.mm.ii.;

VISTE le note prot. n. 60/D del 16/02/2021 (prot. D.R.A. n. 9377 del 17/02/2021), prot. n. 61/D del 16/02/2021 (prot. D.R.A. n. 9383 del 17/02/2021) e prot. n. 69/D del 25/02/2021 (prot. D.R.A. n. 11766 del 26/02/2021) del proponente, con cui sono stati trasmessi i seguenti elaborati in riscontro alle richieste di chiarimenti formulate nel corso della seconda riunione della CdS:

- A01 - Relazione tecnica generale (REV1);
- A11 (ex A07) - Piano di monitoraggio e controllo già Piano di sorveglianza e controllo (REV4);
- A12 - Elenco codici CER con operazioni connesse;
- A13 - Piano di gestione operativa (REV1);
- B06 - Planimetria raccolta acque meteoriche (REV1);
- B14 - Planimetria impianto idrico e di raccolta acque meteoriche (REV2);

- B19 - Planimetria settori rifiuti;
- B20 - Sovrapposizione catastale;
- Valutazione di impatto acustico (REV1) - Nota di chiarimento;
- Relazione depuratore (REV1);
- Piano di monitoraggio ambientale (REV1);
- Certificazione UNI EN ISO 9001:2015;
- Certificazione UNI EN ISO 14001:2015;
- Certificazione OHSAS 18001:2007;

RICHIAMATO il verbale della terza riunione della CdS, tenutasi il 05/03/2021 in via telematica-modalità audio/video tramite piattaforma Skype, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- nota prot. n. 8335 del 21/01/2021 (prot. D.R.A. n. 3501 del 21/01/2021) dell'A.S.P. di Trapani/Dipartimento di Prevenzione/S.Pre.S.A.L., recante parere positivo senza condizioni ai fini della prevenzione e della sicurezza negli ambienti di lavoro, reso ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- nota prot. n. 2886 del 03/03/2021 (prot. D.R.A. n. 13227 del 03/03/2021) del Dipartimento Beni Culturali e Identità Siciliana/Servizio 20 - Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Trapani, recante parere di non competenza ai fini paesaggistici reso ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- nota prot. n. 11564 del 05/03/2021 (prot. D.R.A. n. 13813 del 05/03/2021) di A.R.P.A. Sicilia/Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio/U.O.C. 4 - Valutazioni e pareri ambientali, recante parere positivo con condizioni sul progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali reso ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché osservazioni sia sulle modalità di gestione operativa sia di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni rese ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO il verbale della quarta riunione della CdS, tenutasi il 16/03/2021 in via telematica-modalità audio/video tramite piattaforma Skype, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- nota prot. n. 13495 del 16/03/2021 (prot. D.R.A. n. 15597 del 16/03/2021) di A.R.P.A. Sicilia/Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio/U.O.C. 4 - Valutazioni e pareri ambientali, di precisazione e rettifica della precedente nota prot. n. 11564 del 05/03/2021 (prot. D.R.A. n. 13813 del 05/03/2021) recante parere positivo con condizioni sul progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali reso ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché osservazioni sulle modalità sia di gestione operativa sia di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni rese ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 106/D del 30/03/2021 (prot. D.R.A. n. 19314 del 31/03/2021) del proponente, con cui sono stati trasmessi i seguenti elaborati in riscontro alla citata nota prot. n. 13495 del 16/03/2021 (prot. D.R.A. n. 15597 del 16/03/2021) di A.R.P.A. Sicilia/Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio/U.O.C. 4 - Valutazioni e pareri ambientali:

- A11 (ex A07) - Piano di monitoraggio e controllo già Piano di sorveglianza e controllo (REV5);
- A13 - Piano di gestione operativa (REV2);
- Piano di monitoraggio ambientale (REV2);

ACQUISITO il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 139/2021 del 26/05/2021 della C.T.S., trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. D.R.A. n. 34855 del 27/05/2021, recante l'esito positivo della V.I.A. e della V.INC.A. effettuate sul progetto costituito nella sua versione finale dai seguenti elaborati:

- A01 - Relazione tecnica generale (REV1);
- A02 - Studio di impatto ambientale;
- A03 - Allegati generali;
- A04 - Diagrammi a blocchi;
- A05 - Elenco codici CER;
- A06 - Relazione geologica e sismica;
- A08 - Risultati monitoraggi 2019;
- A09 - Piano investimenti;
- A10 - Sintesi non tecnica;
- A11 (ex A07) - Piano di monitoraggio e controllo già Piano di sorveglianza e controllo (REV5);
- A12 - Elenco codici CER con operazioni connesse;
- A13 - Piano di gestione operativa (REV2);
- B01 - Cartografia;
- B02 - Planimetria generale;
- B03 - Planimetria generale quotata;
- B04 - Sezioni;

- B05 - Planimetria pavimentazioni;
- B06 - Planimetria raccolta acque meteoriche (REV1);
- B07 - Planimetria impianto idrico e fognario;
- B08 - Planimetria fondazione capannone;
- B09 - Pianta e sezioni palazzina uffici esistente;
- B10 - Layout impianto trattamento;
- B11 - Layout aree messa in riserva;
- B12 - Planimetria impianto trattamento inerti;
- B13 - Planimetria pavimentazione impianto trattamento;
- B14 - Planimetria impianto idrico e di raccolta acque meteoriche (REV2);
- B15 - Particolari costruttivi pavimentazioni;
- B16 - Planimetria sistema antincendio;
- B17 - Planimetria generale stato di fatto e stato di progetto;
- B18 - Dettaglio impianto prima pioggia linea inerti;
- B19 - Planimetria settori rifiuti;
- B20 - Sovrapposizione catastale;
- Nota di riscontro P.I.I. n. 31/2020 della C.T.S.;
- Piano di emergenza interno;
- Piano di monitoraggio ambientale (REV2);
- Relazione incidenza progetto su sicurezza antincendio;
- Relazione depuratore (REV1);
- Relazione effetto cumulo;
- Relazione idrogeologica;
- Studio di incidenza ambientale;
- Valutazione ricaduta al suolo inquinanti;
- Valutazione di impatto acustico (REV1);
- Valutazione di impatto acustico (REV1) - Nota di chiarimento;
- Tabella e Planimetria codici CER;
- Nota prot. n. 58583/2014 del D.R.A. recante parere geomorfologico;
- Nota prot. n. 11089/2015 del D.R.A. recante conferma parere geomorfologico;
- Nota prot. n. 18548/2015 del D.R.A. recante conferma parere geomorfologico;
- Contratti di approvvigionamento;
- Certificazione UNI EN ISO 9001:2015;
- Certificazione UNI EN ISO 14001:2015;
- Certificazione OHSAS 18001:2007;
- Certificato di destinazione urbanistica;

CONSIDERATO che ai fini del computo dei termini perentori del procedimento non si tiene conto del periodo compreso tra il 23/02/2020 e il 15/05/2020, ai sensi del combinato disposto dell'art. 103 comma 1 del decreto-legge n. 18/2020 coordinato con la legge di conversione n. 27/2020 e dell'art. 37 del decreto-legge n. 23/2020 coordinato con la legge di conversione n. 40/2020;

RITENUTO per quanto sopra di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A. e alla V.INC.A., con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI vincoli e obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché parere positivo di V.INC.A. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per il **“Progetto di modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in C.da Ponte Fiumarella del Comune di Marsala, Codice Progetto AG17_RIF1, Codice Procedura 331, proponente Ditta SARCO S.r.l., a condizione che quest'ultimo ottemperi al seguente quadro prescrittivo:**

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante-operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti Gestionali (Rifiuti)
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere definiti tutti i codici CER relativi ai rifiuti prodotti e non riutilizzati nelle varie fasi di processo e ai rifiuti prodotti durante le operazioni di manutenzione, precisando le modalità di gestione e dando evidenza in quali impianti debitamente autorizzati verranno smaltiti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	A.R.P.A. Sicilia
Ente coinvolto	/

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante-operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà fornire opportuna documentazione fotografica relativa alla barriera arborea esistente. In caso di fallanze dovrà essere presentato un programma di sostituzione con vegetazione arborea dello stesso tipo e altresì definire un piano di manutenzione, con eventuale sostituzione degli esemplari morti.
Termine avvio verifica ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	/

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante-operam - Corso d'opera - Post-operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere - Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), comprensivo di apposito elaborato planimetrico, dovrà essere approvato da A.R.P.A. Sicilia considerate le valutazioni e condizioni del presente parere per le componenti ambientali aria, rumore, acqua, suolo e sottosuolo sia per la ante-operam - corso d'opera che per la fase post-operam, Il PMA dovrà definire durata, modalità, frequenze delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad A.R.P.A. Sicilia, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>L'attività di monitoraggio dovrà includere per le componenti aria e rumore anche il traffico indotto in entrata ed in uscita dall' impianto, considerando anche relativo al traffico indotto dalla MPS.</p> <p>In particolare per la componente rumore dovranno essere definiti i limiti di immissione e di emissione diurni e notturni in relazione alla classe di destinazione d'uso del Piano di Zonizzazione Acustica comunale.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere - Fase di esercizio
Ente vigilante	A.R.P.A. Sicilia
Ente coinvolto	/

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Post-operam
Fase	Fase precedente la messa in esercizio
Ambito di applicazione	Aspetti Progettuali
Oggetto della prescrizione	Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto il proponente dovrà aggiornare il Piano

	di Emergenza Interno (P.E.I.), redatto ai sensi della circolare M.A.T.T.M./M.INT. n. 2730 del 13/02/2019, recante “Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 - prime indicazioni per i gestori degli impianti”, integrandolo con la nuova configurazione impiantistica. Il proponente dovrà dare evidenza di aver trasmesso il Piano d’emergenza interno al Prefetto competente così che quest’ultimo, d’intesa con le Regioni e con gli Enti locali interessati, possa predisporre il Piano di Emergenza Esterna (P.E.E.).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la messa in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Prefettura di Trapani

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Post-operam
Fase	Fase precedente la messa in esercizio
Ambito di applicazione	Aspetti Gestionali
Oggetto della prescrizione	Prima dell’entrata in esercizio dell’impianto il proponente dovrà aggiornare il Piano di Gestione Operativa considerate le valutazioni e condizioni del presente parere e di quanto espresso nel parere di A.R.P.A. Sicilia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la messa in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	/

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Post-operam
Fase	Fase precedente la messa in esercizio
Ambito di applicazione	Aspetti Progettuali
Oggetto della prescrizione	Il proponente, prima della messa in esercizio, dovrà fornire opportuna relazione e documentazione fotografica relativa all’impianto di fitodepurazione di progetto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la messa in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	/

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Ante-operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva - Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Aspetti Gestionali (terre e rocce da scavo e rifiuti)
Oggetto della prescrizione	Il proponente in sede di progettazione esecutiva per la gestione delle terre e rocce da scavo dovrà produrre quanto previsto dal D.P.R. n. 120/2017.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	A.R.P.A. Sicilia
Ente coinvolto	/

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 139/2021 del 26/05/2021 della C.T.S. citato in premessa, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui all’art. 1.

Articolo 3

Ai sensi dell’art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un’efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. e di V.INC.A. dovrà essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti sarà assunta sulla base del presente provvedimento.

Articolo 5

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dall'art. 1 del presente provvedimento e dai pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che sarà svolta secondo quanto previsto dal protocollo d'intesa D.R.A./A.R.P.A. approvato con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020.

Successivamente il proponente, entro i termini di validità disposti dall'art. 3 del presente provvedimento, dovrà trasmettere a questo Assessorato la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto esecutivo depositato e alle condizioni ambientali prescritte.

Articolo 6

Eventuali modifiche o estensioni del progetto dovranno essere trasmesse a questo Assessorato prima della loro realizzazione al fine di valutare se le stesse siano conformi agli eventuali limiti stabiliti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e/o possano avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, e di conseguenza se debbano essere sottoposte alle procedure di valutazione ambientale previste dalla medesima parte seconda.

Articolo 7

Ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello oggetto del presente provvedimento, questo Assessorato procederà secondo la gravità delle infrazioni nel rispetto delle disposizioni contenute nel medesimo articolo.

Articolo 8

Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente nel sito istituzionale di questo Assessorato e per estratto nella G.U.R.S., ai sensi dell'art. 68 comma 4 della l.r. n. 21/2014 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato integralmente, unitamente alla documentazione afferente al procedimento, nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura **268**), ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione o di notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, **08/06/2021**

Firmato
L'Assessore
On.le Avv. Salvatore Cordaro



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Codice Procedura: 268

Classifica: TP11 RIF9

Proponente: Ditta Sarco s.r.l.

Procedimento: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. integrata con la Procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA) ex art. 5 del D.P.R.357/97 e ss.mm.ii ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

OGGETTO: *“Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP)” in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco S.r.l. autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;*

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute nel portale regionale.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n.139 /2021 del 26/05/2021

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 13.06.2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- *“Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il n. 57/GAB del 28 febbraio 2020 con il quale è stato modificato e sostituito il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 68449 del 17/10/2019 con la quale il proponente, ha trasmesso l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la Nota prot. 79832 del 06.12.2019 recante "Dichiarazione di procedibilità" dell'istruttoria da parte del RUP e ribadito che ai sensi del D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Sicilia;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal proponente:

- *A1 Relazione tecnica generale*
- *A2 Studio impatto ambientale*
- *A4 Diagramma a Blocchi*
- *A5 Elenco codici CER*
- *A7 Piano di sorveglianza e Controllo*
- *A06 relazione Geologica e Sismica*
- *A8 Risultati monitoraggi ambientali 2019*
- *A9 Piano degli investimenti*
- *A10 Sintesi non tecnica*
- *B01 Cartografia*
- *B02 Planimetria generale piattaforma tecnologica*
- *B03 Planimetria generale piattaforma tecnologica quotata*
- *B04 Sezioni piattaforma tecnologica*

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- "Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017";



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- B05 Planimetria delle pavimentazioni dello stabilimento
- B06 Planimetria raccolta acque meteoriche stabilimento
- B07 Planimetria impianto idrico e fognario;
- B08 Planimetria fondazione capannone impianto
- B09 Pianta e sezioni palazzina uffici esistente
- B10 Layout impianto di trattamento e selezione autorizzato
- B11 Layout aree messa in riserva e deposito rifiuti
- B12 Planimetria impianto di trattamento inerti autorizzato
- B13 Planimetria pavimentazione impianto di trattamento
- B14 Planimetria impianto idrico e di raccolta acque meteoriche
- B15 Particolari costruttivi pavimentazione
- B16 planimetria sistema antincendio
- B17 Planimetria generale SDF e SDP

VISTO il parere istruttorio intermedio della CTS n.31/2020 del 01-07-2020 dal quale emergono le seguenti criticità:

1. *il Piano Regionale dei rifiuti speciali in Sicilia indica come criterio penalizzante la presenza di case sparse nel raggio di 3 km. Conseguentemente si dovrà provvedere a presentare uno Studio aggiuntivo che, acquisiti i dati attuali di fondo, indichi l'incremento delle emissioni conseguenti alla messa in esercizio e, in particolare, provveda a considerare i recettori prossimi all'Impianto ed a definire puntuali misure di mitigazione all'interno dell'area di progetto e, ove ciò non risulti possibile, a definire le soluzioni sui singoli recettori.*
2. *il Piano Regionale dei rifiuti speciali adottato con O.C.D. n. 1260 del 30 Sett. 2004, prevede che siano sottoposti a Valutazione di Incidenza, gli impianti esistenti entro un raggio di 1 km dal perimetro dei Siti Natura 2000, nei casi di richiesta di modifica degli impianti stessi, che dovrà quindi essere prodotta e l'elaborato dovrà risultare conforme alle Linee-Guida nazionali sulla Valutazione di incidenza (<https://www.minambiente.it/pagina/linee-guida-nazionali-la-valutazione-di-incidenza-vincadirettiva-92-43-cee-habitat-articolo>);*
3. *si chiede di chiarire la destinazione urbanistica del sito;*
4. *si chiede di valutare l'eventuale effetto cumulo con gli impianti industriali esistenti o in corso di autorizzazione in un raggio di 1 km dall'Impianto in esame;*
5. *dovrà essere prodotta una tabella riepilogativa ed una planimetria con le diverse quantità e le aree previste per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso ed uscita, dove siano indicate le quantità massime istantanee e i tempi massimi di stoccaggio, suddivisi per cod. CER;*
6. *dovranno essere indicate le fonti di futuro approvvigionamento del rifiuto in ingresso all'impianto, di cessione dei sottoprodotti, di conferimenti agli impianti di trattamento degli eventuali rifiuti residui (nel rispetto della gerarchia normativa) e presentati eventuali contratti preliminari in tal senso;*
7. *non risulta una previsione di impatto sulle emissioni atmosferiche, in vista del progetto di raddoppio della potenzialità della linea di lavorazione del vetro, e la messa in funzione dell'impianto di recupero degli inerti;*

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- “Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

8. *in generale, non appare sufficientemente indagato il tema della qualità delle acque in uscita dall'Impianto, sia di quelle di processo e sia quelle di prima pioggia e di seconda pioggia. Il progetto dovrà essere complessivamente revisionato al fine di identificare delle modalità di trattamento che consentano – per quanto possibile – il recupero di dette acque. Le acque inerenti il processo produttivo dovranno essere preventivamente trattate per garantire, ove non sia possibile il loro recupero, l'idoneità del conferimento all'impianto di depurazione, d'intesa con il gestore del servizio idrico (che dovrà presentare apposita dichiarazione di accettabilità), o presso impianti di trattamento autorizzati. Si chiede inoltre di produrre le planimetrie della rete di raccolta e riutilizzo delle acque piovane provenienti dalle aree di impianto di recupero inerti.*
9. *non sono indicati i consumi di energia, acqua e combustibili;*
10. *non risulta un Piano di Monitoraggio Ambientale, (redatto secondo "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs.152/2006 e s.m.i., D. Lgs.163/2006 e s.m.i.)" MATTM- ISPRA, differente dal Piano di Monitoraggio e Controllo;*
11. *non risulta redatto il "Piano di gestione operativa", secondo le "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", emanate dal MATTM, giusta Circolare n. 1121 del 21 gennaio 2019;*
12. *non risulta predisposto un Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti di cui all'art. 26-bis del decreto legge 4 ottobre 2018, che contempra anche gli aspetti ambientali.*

LETTE le controdeduzioni del proponente trasmesse con nota prot. ARTA n. 49169 del 26/08/2020;

LETTA la nota di ARPA SICILIA prot. ARTA n.66899 del 13/11/2020 dalla quale emergono le seguenti criticità:

Dalla lettura dell'ultima versione della CTR 617020 (revisione del 8/5/2018), liberamente scaricabile dal sito web comunale1 si possono desumere i seguenti dati:

- *Il sedime di fabbrica ricade in zona III - aree di tipo misto - con i seguenti limiti di emissione Diurno 55 dBA/Notturmo 45 dBA e di immissione Diurno 60 dBA/Notturmo 50 ai sensi del DPCM 14/11/1997;*
- *Il sito è confinante con le aree a zone acustiche IV - aree di intensa attività umana - a NNE ed ESE, mentre a NNO ed Ovest è confinante con la SP 62 che a sua volta è confinante con un'area a zona acustica I - aree particolarmente protette -.*

Il documento RUM_SARCO_082020-00 del 17/8/2020, recante "Valutazione previsionale di impatto acustico per modifica sostanziale impianto recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi", tratta tutta la matrice rumore inerente alla procedura di valutazione ambientale; su questo documento si sono riscontrate le problematiche che seguono.

A pagina n. 23-46 della Valutazione previsionale di impatto acustico (nel seguito VPIA), viene proposto in visione lo Stralcio zonizzazione acustica del comune di Marsala con riportate le zonizzazioni acustiche che interessano l'intervento: il sedime di fabbrica della SARCO viene evidenziato con un rettangolo blu e posto in zona acustica V, diversamente da quanto indicato dall'apposita campitura dello stralcio del PCCA (zona

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- “Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

III) ed in più sembra che l'individuazione del sito sia leggermente più spostato in alto, i recettori prossimi sono cerchiati in rosso e posti in zona acustica II, anche qui diversamente da quanto indicato dalla campitura del PCCA (zona I). Le incongruenze rilevate, se confermate, cambiano i limiti, sia di emissione che di immissione posti alla base dello studio VPIA e pertanto producono delle inconsistenze nello studio stesso.

VISTA la nota Prot. ARTA n.9383 del 17/02/2021- riscontro proponente osservazioni valutazioni impatto acustico ARPA SICILIA;

LETTA la nota di ARPA SICILIA Prot. ARPA n. 10901 del 02/03/2021 *si prende atto del documento RUM SARCO 082020-00 del 17/8/2020, del documento RUM_SARCO_0720220-01 del 26/11/2020, del documento RUM SARCO 022021-00 del 12/02/2021 ed infine del documento RUM_SARCO022021-00 del 26/02/2021, l'ultimo del quali recante definizione livelli sonori al perimetro, tutti inerenti alla Valutazione d'impatto acustico previsionale della modifica sostanziale dell'attività in parola. La lettura contemporanea di tutti i documenti richiamati continua a non chiarire se l'opera in questione rispetta limiti di emissione ed immissione sonora della zona acustica in cui risiede il sedime di fabbrica e delle zone ad essa adiacenti; l'ultimo documento in ordine di tempo, se possibile, confonde ancora di più chi legge, ciò in quanto ipotizza e/o misura un livello di rumore residuo maggiore del livello di rumore ambientale contrastando anche il principio fisico di base che vuole, per definizione, sempre, un livello di rumore residuo inferiore al livello di rumore ambientale.*

VISTE le note prot. n. 333/D del 27/11/2020 (prot. D.R.A. n. 70349 del 30/11/2020) e prot. n. 336/D del 30/11/2020 (prot. D.R.A. n. 70735 del 01/12/2020) con cui la DITTA SARCO ha trasmesso le integrazioni documentali richieste nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi tenutasi il 09/11/2020, comprendenti il nuovo avviso al pubblico ex art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. resi necessari a seguito delle modifiche del progetto sostanziali e rilevanti per il pubblico connesse all'avvio del procedimento di VI.n.Ca in seno a quello di V.I.A. già in corso.

CONSIDERATO che con nota Prot. n. 00494 del 05 gennaio 2021 il SERVIZIO 1 attesta che non sono pervenute osservazioni;

LETTI i seguenti pareri:

Regione Siciliana Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Ambiente Servizio 3 – Aree Naturali Protette–prot. n. 0003116 del 20/01/2021 Rif. nota prot. n. 625 del 07/01/2021: *Verificato che le opere in progetto ricadono all'esterno del sito della Rete Natura 2000 ZSCITA010014 “Sciare di Mazara”, Considerato che il progetto riguarda una variante in corso d'opera, rispetto al progetto già autorizzato e che le attività si svolgeranno all'interno delle strutture già realizzate; Considerato che, dallo studio di incidenza presentato, non emergono potenziali incidenze e che l'impianto di fitodepurazione integra il sistema di trattamento delle acque superficiali già esistente, migliorandone le caratteristiche; Questo Ufficio esprime parere preventivo favorevole ai sensi del Decreto A.R.T.A. 30/03/2007 e ss.mm.ii. per la perizia di variante in oggetto come da richiesta dalla ditta SARCO con il progetto “Modifica sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in C.da Ponte Fiumarella a Marsala (TP).” Il presente parere preliminare viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di*

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- *“Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

natura ambientale di cui al D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. e al Decreto A.R.T.A. 30 marzo 2007 e ss.mm.ii. e solo per le opere illustrate nella documentazione presentata presso questo Servizio 3 – U.O. 3.3. Ai sensi della L.R. 8/05/2007 n. 13 e ss.mm.ii. è fatto salvo il provvedimento finale sulla valutazione di incidenza che sarà rilasciato dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente. Il proponente è onerato, prima dell'inizio dell'attività, di acquisire ogni altra concessione, autorizzazione, parere o nulla-osta necessari per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica. Qualsiasi eventuale intervento che modifichi l'attuale stato dei luoghi e delle opere esistenti dovrà altresì essere sottoposto alle procedure di autorizzazione previste dalle vigenti normative;

ASP TRAPANI prot. ARTA n. 3501 del 21/01/2021 *Si esprime per quanto di specifica competenza(...) parere favorevole per l'iniziativa progettuale in oggetto indicata in quanto vengono rispettate tutte le vigenti norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/08 del d.lgs. 106/99;*

SOPRINTENDENZA BB.CC.AA. di TRAPANI prot. ARTA n. 13227 del 03/03/2021: *Questa Soprintendenza fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra norma di legge, comunica che l'autorizzazione paesaggistica non è dovuta in quanto l'aria in oggetto non ricade IN zona sottoposta a vincolo paesaggistico;*

ARPA SICILIA: prot. ARTA n. 13813 del 05/03/2021: *La scrivente Agenzia, per gli aspetti di propria competenza nell'ambito del rilascio del provvedimento di VIA in oggetto, in riferimento alle richieste di integrazioni prodotte in sede di conferenza del 19/01/2021, in particolare, per ciò che attiene al Progetto di Monitoraggio Ambientale-PMA richiesto dalla normativa vigente in materia di VIA -Allegato 10 Rev.l del 21/01/2021, rappresenta che:*

-le risultanze delle analisi relative alle ricadute delle polveri condotte nell'ambito del progetto, andranno trasmesse con frequenza trimestrale agli Organi di controllo e all'Autorità Competente;

- le risultanze delle analisi poste in essere sulle altre matrici e tematiche ambientale andranno trasmesse con cadenza semestrale;

- le attività di monitoraggio proposte a pag. 21 del PMA, dovranno intendersi riferite alla fase di ante-operam come "bianco", alla fase in corso d'opera cioè di cantiere, ed alla fase del post-operam intesa come la fase di esercizio dell'impianto;

In riferimento alle richieste di integrazione al Piano di gestione operativa —Allegato 11, si rappresenta quanto segue:

- per ciascuna MPS dovrà essere fornita una breve descrizione del suo ciclo di produzione, dovranno essere indicate le tipologie di rifiuti, ed i corrispondenti codici EER, ammessi al trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto;

- dovranno essere specificate, in quando pertinenti, le caratteristiche dei rifiuti che li rendono adatti/inadatti fino al successivo trattamento ed alla trasformazione in MPS (ad es. tipo e livello di impurezze presenti, caratteristiche chimiche e/o fisiche del rifiuto, etc.); dovranno essere specificate le operazioni di recupero da effettuare per la trasformazione dei rifiuti in MPS;

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- *“Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- dovranno essere specificate le modalità con cui si intende assicurare che i materiali recuperati da rifiuti attraverso le operazioni sopra indicate, posseggano sia i requisiti per la cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter, sia quelli specifici per la loro qualificazione come materie prime secondarie, fissati dalle norme tecniche di settore che devono essere indicate per ciascuna MPS, anche in funzione del campo di utilizzo, quando applicabile;

In riferimento alla revisione dell'elaborato A7 ora denominato All. Piano di Monitoraggio e Controllo REV4 del 0810212021:

- dovranno essere sintetizzate, per ciascuna linea produttiva, oltre la sezione relativa ai controlli sulla MPS, anche le informazioni inserite all'interno del PGO-Allegato 11 inerenti, codici EER in entrata e in uscita, operazioni di smaltimento/recupero, EoW e relative aree di stoccaggio rifiuto/non rifiuto;*
- in riferimento al nuovo punto di emissione E2 da realizzare a servizio della nuova linea di "lavorazione vetro", lo stesso punto dovrà essere conforme alle Norme UNI di riferimento ed alla normativa di settore, anche in termini di accessibilità in sicurezza al suddetto punto. Andranno prodotte le schede tecniche del nuovo punto e dei relativi sistemi di abbattimento adottati. Dovrà essere, inoltre, effettuata la corretta manutenzione degli impianti e dei sistemi di abbattimento degli inquinanti aerodispersi. In merito all'elaborato Allegato 7 Rev.1, si segnala a pag. 5 in riferimento allo scarico nel corpo ricettore. In merito alla revisione della Tavola B.06 "Planimetria raccolta acque meteoriche" al fine di potere distinguere le linee di raccolta delle acque", in funzione delle aree coperte e non coperte, la stessa risulta esaustiva rispetto alle richieste di questa Agenzia; In merito alla revisione della Tavola B.14 Rev.1 inerente la gestione delle acque nell'area di recupero degli inerti, al fine di indicare le differenti linee di raccolta delle acque di prima e seconda pioggia e la presenza in legenda dello scolmatore previsto all'interno della tavola, la stessa revisione risulta esaustiva in base a quanto richiesto;*

In riferimento alle planimetrie a corredo della documentazione tecnica di progetto, le stesse dovranno essere aggiornate laddove dovessero risultare obsolete a seguito del rilascio del Provvedimento Unico in oggetto. In tal caso, andrà prodotta una planimetria che evidenzi lo stato di fatto e le modifiche che si apporteranno a seguito del rilascio del suddetto provvedimento. Infine, al fine di garantire la salute dei lavoratori presso le aree di piazzale, si pone all'attenzione della ASP competente l'aspetto relativo alla possibile formazione di aerosol durante le fasi di bagnatura dei cumuli di materiale inerte tramite l'utilizzo delle acque di prima pioggia sottoposte a trattamento chimico-fisico; In conclusione, per quanto di competenza di questa Agenzia, la documentazione progettuale sopra citata risulta approvabile alle condizioni sopra riportate.

ARPA SICILIA: prot. ARTA n. 15997 del 16/03/2021 *la scrivente Agenzia, per gli aspetti di propria competenza nell'ambito del rilascio del provvedimento di VIA in oggetto, in particolare, per ciò che attiene al Progetto di Monitoraggio Ambientale-PMA richiesto dalla normativa vigente in materia di VIA - Allegato 10 Rev.1 del 21/01/2021, rappresenta che: la tipologia di monitoraggio delle polveri per le quali si prescrive la frequenza di monitoraggio trimestrale e quella relativa alla deposizione di cui al paragrafo 5.4.2 del PMA; si concorda con la frequenza semestrale per il monitoraggio della qualità dell'aria di cui al paragrafo 5.3; non si concorda sul ritenere l'impatto in CO non significativo, con particolare riferimento*

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- *“Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;*



alla componente rumore, pertanto le attività di monitoraggio proposte a pag. 21 del PMA dovranno intendersi riferite alla fase di ante-operam come "bianco", alla fase in corso d'opera cioè di cantiere, ed alla fase del post-operam intesa come la fase di esercizio dell'impianto. In riferimento alle richieste di integrazione al Piano di gestione operativa — A13 Rev. 1, si precisa che le seguenti considerazioni:

- *per ciascuna MPS dovrà essere fornita una breve descrizione del suo ciclo di produzione, dovranno essere indicate le tipologie di rifiuti, ed i corrispondenti codici EER, ammessi al trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto;*
- *dovranno essere specificate, quando pertinenti, le caratteristiche dei rifiuti che li rendono adatti/inadatti al successivo trattamento ed alla trasformazione in MPS (ad es. tipo e livello di impurezze presenti, caratteristiche chimiche e/o fisiche del rifiuto, etc.);*
- *dovranno essere specificate le operazioni di recupero da effettuare per la trasformazione dei rifiuti in MPS;*
- *dovranno essere specificate le modalità con cui si intende assicurare che i materiali recuperati da rifiuti attraverso le operazioni sopra indicate, posseggano sia i requisiti per la cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter, sia quelli specifici per la loro qualificazione come materie prime secondarie, fissati dalle norme tecniche di settore che devono essere indicate per ciascuna MPS, anche in funzione del campo di utilizzo, quando applicabile;*
- *sono riferite al paragrafo 5.4 "Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche" poiché non si condivide che da operazioni di disassemblaggio o selezione meccanica e manuale di rifiuti pericolosi, anche contenenti PCB, possano risultare soltanto MPS (plastica e metalli) e rifiuti non pericolosi.*

In riferimento alla revisione dell'elaborato A7 ora denominato A11, Piano di Monitoraggio e Controllo REV4 del 08/02/2021 si chiarisce che:

- *al paragrafo 12 non sono descritti i rifiuti in uscita pertanto dovranno essere sintetizzate, per ciascuna linea produttiva, oltre la sezione relativa ai controlli sulla MPS, anche le informazioni inserite all'interno del PGO-A 13 Rev.1 inerenti, codici EER in entrata e in uscita, operazioni di smaltimento/recupero, EoW e relative aree di stoccaggio rifiuto/non rifiuto;*
- *in riferimento al nuovo punto di emissione E2 da realizzare a servizio della nuova linea di "lavorazione vetro" non si comprende perchè nel PMC REV 3 ottobre 2019 era presente (paragrafo 2.3.8 pag. 35) la scheda relativa al punto El mentre, nella rev. 4 del PMC, tale parte sia stata eliminata, pertanto all'interno del Piano, per completezza, andranno inserite le schede tecniche dei punti di emissione autorizzati e dei relativi sistemi di abbattimento adottati; si ribadisce che lo stesso punto dovrà essere conforme alle Norme UNI di riferimento ed alla normative di settore, anche in termini di accessibilità in sicurezza al suddetto punto. Dovrà essere, inoltre, effettuata la corretta manutenzione degli impianti e del sistema di abbattimento degli inquinanti aerodispersi. In riferimento alle planimetrie a corredo della documentazione tecnica di progetto, le stesse dovranno essere aggiornate laddove dovessero risultare obsolete a seguito del*

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- “Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all’allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all’allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell’ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

rilascio del Provvedimento Unico in oggetto. In tal caso, andrà prodotta una planimetria che evidenzi lo stato di fatto e le modifiche che si apporteranno a seguito del rilascio del suddetto Provvedimento. Dovrà essere eventualmente prodotto un aggiornamento dello Schema a blocchi delle attività di trattamento. Infine, con riferimento alla citata nota ARPA UOC Agenti Fisici prat. n. 13439 del 15/03/2021, che si allega, si evidenzia il persistere di criticità riguardo alla verifica del rispetto dei limiti di emissione ed immissione sonora della zona acustica in cui risiede il sedime di fabbrica e delle zone ad essa adiacenti poiché l'ultimo documento in ordine di tempo ipotizza e/o misura un livello di rumore residuo maggiore del livello di rumore ambientale contrastando anche il principio fisico di base che vuole, per definizione, sempre, un livello di rumore residuo inferiore al livello di rumore ambientale.

Premessa

CONSIDERATO che trattasi di una “Piattaforma Polifunzionale” già esistente per le operazioni di deposito preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, sita a nel Comune di Marsala (TP) autorizzata in regime ordinario, ai sensi dell'ex art. 208 del D.lgs. 152/06.

CONSIDERATO che il proponente afferma che la *Sarco S.r.l.* è stata autorizzata a svolgere le seguenti attività:

- a) *Recupero dei rifiuti di imballaggi in vetro provenienti dalla raccolta differenziata all'interno di un capannone adibito a tale attività nello stabilimento, per una potenzialità giornaliera pari a 300 t/g ed una potenzialità annuale di 90.000 t/a;*
- b) *Recupero dei rifiuti di imballaggi metallici provenienti dalla raccolta differenziata per una potenzialità giornaliera < a 75 t/g ed una potenzialità annuale di 20.000 t/a;*
- c) *Stoccaggio di rifiuti contenenti Amianto per una potenzialità annuale di 240 t/a;*
- d) *Stoccaggio di rifiuti pericolosi per una potenzialità giornaliera < a 10 t/g ed una potenzialità annuale di 3.000 t/a;*
- e) *Stoccaggio e trattamento di RAEE per una potenzialità annuale di 10.000 t/a;*
- f) *realizzazione di un impianto di trattamento inerti in un'area limitrofa a quella occupata attualmente dallo stabilimento per una potenzialità di stoccaggio istantanea di 5.000 t ed una potenzialità annuale di 15.000 t/a;*
- g) *realizzazione di una area per lo stoccaggio di un materiale in vetro conforme al regolamento (UE) N. 1179/2012 prodotto dell'attività di recupero e trattamento vetro, in area limitrofa e confinante con lo stabilimento;*

CONSIDERATO che nell'ottica di ottimizzare e potenziare la capacità produttiva dell'impianto, il Proponente intende chiedere una modifica sostanziale dell'attuale assetto impiantistico, inserendo una nuova

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- “Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

linea di lavorazione del vetro, ottimizzando inoltre gli spazi a disposizione nello stabilimento e rendendo più funzionale l'intero processo di recupero del vetro per l'ottenimento del cosiddetto "vetro pronto al forno" che l'azienda fornisce alla vicina vetreria ed anche ad altre industrie del vetro su tutto il territorio nazionale.

CONSIDERATO che la ditta proponente chiede inoltre *di eliminare l'attività di deposito preliminare di rifiuti contenenti Amianto per una potenzialità annuale di 240 t/a dalla propria autorizzazione ai sensi dell'ex art. 208 del D.lgs. 152/06- D.D.G. n. 715 del 30/05/2017 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e ss.mm.ii.*

CONSIDERATO che le Nuove potenzialità dell'impianto saranno le seguenti:

- *Trattamento e selezione vetro da 300 t/g a 600 t/g;*
- *Potenzialità Annuale impianto trattamento e selezione da 90.000 t/a, a 180.000 t/a;*
- *Potenzialità Giornaliera impianto trattamento metalli, inalterata 75 t/g;*
- *Potenzialità annuale impianto trattamento metalli inalterata 20.000 t/a;*
- *Potenzialità annuale stoccaggio rifiuti contenenti amianto ridotta da 240 t/a 0 t/a;*
- *Potenzialità annuale stoccaggio RAEE ridotta da 10.000 t a 8.500 tonnellate;*
- *Potenzialità massima istantanea stoccaggio impianto inerti inalterata 5.000 t;*
- *Potenzialità annuale impianto trattamento inerti inalterata a 15.000 t/a;*
- *Rifiuti Pericolosi inalterata 3.000 t/a < 10 t/g.*

Localizzazione impianto

CONSIDERATO che il proponente afferma che l'impianto:

- *ricade interamente nel territorio del Comune di Marsala (TP), in una zona con sporadici insediamenti produttivi, caratterizzata da un aspetto di tipo pianeggiante piuttosto uniforme;*
- *si trova a circa 4 km dal centro abitato di Marsala; (..) in c. da Ponte Fiumarella in un'area inserita all'interno del contesto produttivo della città di Marsala, distante circa 3 Km dalla viabilità principale (S.S. 115) e accessibile dalla S.P. 62 in direzione c. da Ciavolo;*
- *è identificabile nella Tavola IGM foglio 257 III NO Tav. Paolini alle coordinate geografiche 37°46'26.02"N, 12°29'37.42"E.*
- *lo stabilimento, individuato al Foglio 266 particelle 346, 348, 425, 426, del catasto fabbricati del Comune di Marsala, ha una estensione di circa 32.000 m² e ospita, oltre a due capannoni avente una superficie di circa 1.460 m² e 2.000 m², un'area di stoccaggio dei rifiuti in entrata, una palazzina con i locali uffici e una pesa, oltre tutte le opere civili propedeutiche al funzionamento dell'impianto;*

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- *“Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

QUADRO PROGRAMMATICO:

PRG

CONSIDERATO che il proponente nello SIA afferma che *dalla valutazione dello strumento urbanistico attualmente vigente nel comune di Marsala, (Piano Comprensoriale n. 1) l'area oggetto di studio, ricade interamente in zona "E/2 verde agricolo comprensoriale) con indice di densità fondiaria di 0,10 mc/mq, secondo quanto riportato dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal comune di Marsala in data 07/12/2017;*

CONSIDERATO che il proponente nella relazione integrativa in risposta alle osservazioni formulate dalla CTS nel PII n.31 del 01/07/2020 afferma che *In riferimento alla destinazione urbanistica del sito, (...) la modifica riguarda un impianto già autorizzato ai sensi e per gli effetti dell'ex art. 208 del D.lgs. 152/06, l'autorizzazione de quo è stata rilasciata in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98, secondo quanto determinato dalla conferenza dei servizi propedeutica al rilascio dell'autorizzazione di cui al DDG n.715 del 30/05/2017.*

LETTO *il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Marsala in data 24.07.2020;*

CONSIDERATO che il proponente afferma nella relazione tecnica rev. 1 che *Dalla visione dello strumento urbanistico attualmente vigente nel Comune di Marsala, (Piano Comprensoriale n.1), l'area oggetto dell'intervento, interamente all'interno dello stabilimento esistente, ricade in zona industriale.*

PAI

CONSIDERATO che il proponente afferma che *in base al decreto presidenziale del 27/03/2007 (G.U.R.S. n° 29 del 29/06/2007) sul piano stralcio bacino per l'assetto idrologico (P.A.I.) relativo all'area in questione, non è stato rilevato l'esistenza di vincoli e/o prescrizioni di rispetto ai fini della salvaguardia idrogeologico-ambientale, di contro è stato rilevato un vincolo di tipo geomorfologico (sito di attenzione).*

CONSIDERATO che il proponente in sede di CDS ha affermato che la Ditta SARCO S.r.l. ha già ottenuto il parere di compatibilità geomorfologica reso con nota prot. D.R.A. n. 58583 del 16/12/2014 e confermato con successive note prot. D.R.A. n. 11089 del 10/03/2015 e n. 18548 del 21/04/2015 dall'allora competente Servizio 3 - Assetto del Territorio e Difesa del Suolo D.R.A.,

LETTE le seguenti note del Servizio 3 - Assetto del Territorio e Difesa del Suolo D.R.A.:

- nota prot. D.R.A. n. 58583 del 16/12/2014;
- nota prot. D.R.A. n. 11089 del 10/03/2015;
- nota prot. D.R.A. n. 18548 del 21/04/2015;

VINCOLI

CONSIDERATO che il proponente afferma che *la zona interessata, ricade all'interno delle zone soggette a*

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- “Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

vincolo idrogeologico delle "Acque sotterranee di Piano Spicchio – Marsala", (Piano Regolatore Generale degli Acquedotti in Sicilia D.A. LL.PP. del 16/05/1972 n° 710).

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

- *nelle immediate vicinanze del sito non sono presenti pozzi per uso idropotabile, i pozzi sono dislocati ad una distanza non inferiore a 450 m;*
- *non ricade in zone di vincolo Paesaggistico;*

PRGR:18 Gennaio 2016, con la Deliberazione n.2, la Giunta Regionale della Regione Siciliana,

CONSIDERATO che il proponente afferma che *in merito alla coerenza con il piano dei rifiuti il nuovo S.G.I.R., prevede la realizzazione di «piattaforme industriali» finalizzate al recupero di materiali riutilizzabili come materia prima seconda e, dunque, con produzione rispettivamente di: Vetro Pronto al Forno da impiegare nell'industria del vetro; (...)*

CONSIDERATO che nell'intorno dell'impianto vi è la presenza di case sparse;

CONSIDERATO che il Piano Regionale dei rifiuti speciali in Sicilia indica come criterio penalizzante la presenza di case sparse nel raggio di 3 km.

CONSIDERATO che il proponente nella relazione integrativa in risposta alle osservazioni formulate dalla CTS nel PII n.31 del 01/07/2020 afferma *che l'impianto di cui è stata richiesta la modifica sostanziale per l'inserimento di una nuova linea di recupero vetro, è localizzato in un'area nella quale sono presenti vari insediamenti produttivi e una discreta quantità di case in ordine sparso, tuttavia lo studio di modellizzazione di ricaduta al suolo degli inquinanti atmosferici – "INQ_SARCO_082020-00" (...) ha evidenziato: "(...) dall'analisi delle tabelle contenenti le stime delle concentrazioni degli inquinanti presso i recettori identificati è possibile evidenziare che: - Non sono stati riscontrati superamenti dei valori limite fissati dal D. Lgs. 155/10 per nessuno dei recettori individuati; - L'area di ricaduta degli inquinanti risulta interessare solo una ristretta porzione del dominio di calcolo considerato, dove si rilevano livelli di concentrazione apprezzabili, in particolare un limitato intorno di circa 300 metri dall'impianto;*

PIANO QUALITA'ARIA: Zonizzazione e classificazione del territorio della Regione Siciliana D.A. n.97/GAB del 25 Giugno 2012;

RILEVATO che il Proponente ha verificato la classificazione delle zone, ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente, effettuata sulla base dei criteri stabiliti dal d.lgs. 155 del 13 Agosto 2010 ss.mm.ii.

CONSIDERATO che il proponente afferma *che il Comune Marsala (TP), nel quale ricade l'area oggetto di studio, ricade nella zona IT1915;*

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- *"Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017";*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

CONSIDERATO che La Sarco S.r.l., come dichiarato nella sintesi non tecnica, applica ed adotta le seguenti norme, per le quali è in possesso di certificazione:

- *UNI EN ISO 9001:2015 – Sistema di Gestione per la Qualità;*
- *UNI EN ISO 14001:2015 – Sistema di Gestione per l’Ambiente;*
- *OHSAS 18001:2007 – Sistema di Gestione per la Sicurezza;*
- *Regolamento UE nr. 1179/2012 Art. 5 – End of Waste attività di Raccolta e Recupero Vetro;*
- *Regolamento UE nr. 333/2011 Art. 6 – End of Waste attività di Raccolta e Recupero Metalli;*

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

LETTO lo Studio di Incidenza allegato allo SIA;

RILEVATO che l’area del progetto non ricade in siti di interesse comunitario (SIC) e protezione speciale (ZPS) di rete 2000.

CONSIDERATO che il proponente afferma che *l’area dista circa 800 m dalle “Sciare di Marsala”, circa 5 km dalle “Paludi di Capo Feto e Margi Spanò” e circa 5 Km dalle “saline di Trapani”;*

VERIFICATO che da una verifica sul Geoportale l’area di impianto dista circa 550 m dalle “Sciare di Marsala”;

CONSIDERATO che per il Piano Regionale dei rifiuti speciali adottato con O.C.D. n. 1260 del 30 Sett. 2004, dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza, gli impianti esistenti entro un raggio di 1 km dal perimetro dei Siti Natura 2000, nei casi di richiesta di modifica degli impianti;

CONSIDERATO che il proponente nella relazione integrativa in risposta alle osservazioni formulate dalla CTS nel PII n.31 del 01/07/2020 ha prodotto lo studio di incidenza (LIVELLO 1 screening e LIVELLO 2 appropriata);

LIVELLO1: verifica (screening)

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

- *il progetto in esame, alla luce di quanto esposto nel Piano di Gestione del sito ITA010014 “Sciare di Mazara”, non è direttamente connesso o necessario per la gestione del sito ai fini della conservazione della natura;*
- *il sito, trovandosi all’esterno delle aree ZSC/ZPS e non interferendo direttamente con esse, non risulta in contrasto con i contenuti e le finalità la Direttiva 92/43/CEE “Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”;*

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- “Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all’allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all’allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell’ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;



- *la nuova linea da realizzare sarà installata all'interno di un capannone industriale già esistente e non sarà necessario apportare alcuna modifica alla conformità attuale dell'impianto o del sito. Di conseguenza non vi sarà necessità di attingere a risorse naturali di alcun genere;*
- *la maggior parte delle attività di lavorazione avverranno al chiuso all'interno del capannone, all'esterno permarranno le attività di ricezione rifiuti e stoccaggio dei prodotti sottoposti a trattamento. Per la realizzazione degli interventi si dovrà procedere esclusivamente all'allestimento degli impianti ed al loro collaudo;*
- *lo stabilimento è circondato da un muro di cinta alto circa 3,5 mt, la zona di ricezione rifiuti è costituita da delle coperture in materiale leggero con la funzione di ridurre la velocità del vento ed evitare fenomeni di trasporto eolico del materiale più leggero, inoltre tutti i cumuli presenti in impianto sono costantemente coperti con teli antivento che vengono asportati solo all'atto della movimentazione del materiale ed immediatamente riposizionati;*
- *tutta la superficie, tranne una porzione posta a SE, è dotata di pavimentazione industriale, essa è costantemente pulita dall'eventuale materiale presente, inoltre all'interno dello stabilimento i mezzi osservano basse velocità di percorrenza e lo scarico del materiale avviene da basse altezze. Tali condizioni comportano la produzione di una bassa concentrazione di inquinanti aerotrasportabili all'esterno;*
- *si provvederà ad aspirare e trattare i flussi d'aria prodotti dalle operazioni di trattamento prima di essere immessi all'esterno;*
- *il livello di pressione acustica riscontrabile al perimetro del SIC, derivante dal clima acustico locale, sia stimata essere pari a 26,0 dB (A);*
- *il livello complessivo stimato è pari a 28,6 dB (A);*
- *seppure sul territorio circostante si trovano altri impianti, il progetto in questione non produrrà effetti cumulativi con essi sul vicino SIC considerato;*

LIVELLO 2 appropriata

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

- *L'area delle Sciare ospita aspetti di comunità microfitiche, di gariga a *Thymus capitatus*, a *Chamaerops humilis* e *Rhamnus lycioides subsp. oleoides*, oltre a lembi residuali di macchia a *Quercus calliprinos*, di una certa rilevanza floristica, fitocenotica e faunistica. Fra le specie*

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- “Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

dell'elenco (..) figurano alcune entità in buona parte rare, la cui presenza nel territorio è comunque ritenuta di particolare interesse fitogeografico.

- *il SIC ITA010014 – “Sciare di Mazara” non si sovrappone a nessuna altra R.N.O. o area SIC/ZPS. Vulnerabilità Secondo il Piano di Gestione, la principale minaccia per il ITA010014 - “Sciare di Mazara” deriva dal rischio di decremento di superficie percentuale a naturalità soddisfacente a causa della pressione antropica con frammentazione dell’habitat ed inquinamento idrico;*
- *le zone prossime all’area è caratterizzata dalla presenza dei seguenti habitat: – 6220*, Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea.;*
- *L’area essendo già un “sito industriale attivo” esterno ai siti Natura 2000 non intercetta popolazioni della flora, della fauna ed habitat e non ha refluenze di alcun tipo sul vicino SIC.*

CONSIDERATO che il proponente afferma che per valutare l’incidenza degli interventi in progetto sul sito si è proceduto all’analisi di tutti i tipi di impatto che solitamente si identificano come effetti diretti e indiretti, effetti a breve e a lungo termine, effetti legati all’operatività e allo smantellamento, effetti isolati, interattivi e cumulativi;

CONSIDERATO che il proponente afferma che sia nella fase di “screening” che in quella di “Valutazione appropriata” non si siano evidenziati effetti significativi o effetti negativi sui siti Natura 2000. Infatti, alla luce delle analisi eseguite, secondo le metodologie riportate nella presente valutazione, gli effetti delle forme di inquinamento potenziali considerate (acustico ed atmosferico) sono state considerate assenti sulle vicine aree SIC e che quindi non si ritiene necessario procedere a presentare misure di mitigazione o attenuazione in quanto l’impatto del progetto sul sito è ritenuto essere assente o trascurabile;

LETTO il parere del Servizio 3 – Aree Naturali Protette prot. n. 0003116 del 20/01/2021 Rif. nota prot. n. 625 del 07/01/2021;

CONSIDERATO e **VALUTATO** che dal suddetto parere si evince che: *Questo Ufficio esprime parere preventivo favorevole ai sensi del Decreto A.R.T.A. 30/03/2007 e ss.mm.ii. per la perizia di variante in oggetto come da richiesta dalla ditta SARCO con il progetto “Modifica sostanziale dell’impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in C. da Ponte Fiumarella a Marsala (TP).” Il presente parere preliminare viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. e al Decreto A.R.T.A. 30 marzo 2007 e ss.mm.ii. e solo per le opere illustrate nella documentazione presentata presso questo Servizio 3 – U.O. 3.3. Ai sensi della L.R. 8/05/2007 n. 13 e ss.mm.ii. è fatto salvo il provvedimento finale sulla valutazione di incidenza che sarà rilasciato dal Servizio I del Dipartimento Regionale dell’Ambiente.*

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- *“Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all’allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all’allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell’ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;*



QUADRO PROGETTUALE

CONSIDERATO che l'intervento prevede l'ampliamento delle attività, attraverso l'aumento della capacità di trattamento e recupero dei rifiuti, con la realizzazione di una nuova linea produttiva per la selezione ed il recupero del vetro da abbinare a quella esistente.

CONSIDERATO che il proponente afferma che *ritiene necessario realizzare una nuova linea produttiva per la selezione ed il recupero del vetro da abbinare a quella esistente, da realizzare adottando in linea di massima le stesse soluzioni tecniche apportando comunque un inevitabile aggiornamento tecnologico;*

CONSIDERATO che il proponente afferma che *La Sarco S.r.l., (...), opera nello stabilimento di C/da Ponte Fiumarella in Marsala, su una superficie di circa 22.815 mq interamente provvisto di recinzione con altezza media dal piano di campagna pari circa a 2,50 mt, e ospita, oltre una palazzina con i locali uffici, una pesa, le aree di stoccaggio rifiuti e tutte le altre opere civili propedeutiche al funzionamento dell'impianto, due capannoni, di cui uno avente una superficie di circa 1.460 m² che ospita l'impianto di trattamento e selezione del vetro ed un secondo, avente una superficie di 1.200 m² realizzato per ospitare le attività afferenti ai RAEE ed allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi compreso l'amianto;*

CONSIDERATO che il proponente afferma che *saranno apportate le seguenti modifiche:*

- *Settore disassemblaggio carcasse ed ingombranti (operazione R12 allegato C parte IV D.lgs. 152/06) sarà allocato fuori dal capannone sotto la pensilina lato Nord del capannone e occuperà una superficie di 100mq maggiore rispetto a quanto previsto nel progetto approvato in cui era pari a 75 mq;*
- *Settore Messa in riserva (operazione R13 allegato C parte IV D.lgs. 152/06) dei componenti e dei materiali recuperabili rimane invariato sia come posizione che superficie rispetto a quanto previsto nel progetto approvato;*
- *Settore di deposito preliminare (operazione D15 allegato B parte IV D.lgs. 152/06) dei componenti ambientali critici viene ricollocato in posizione 3 con una superficie di circa 30 m² rispetto a quanto previsto nel progetto attualmente vigente;*
- *Settore di Messa in riserva (operazione R13 allegato C parte IV D.lgs. 152/06) dei componenti ambientali critici viene ricollocato in posizione 6 con una superficie di circa 30 m²;*
- *Settore di deposito preliminare (operazione D15 allegato B parte IV D.lgs. 152/06) dei rifiuti non recuperabili, risultanti dalle operazioni di trattamento allo smaltimento, viene ridotto a 35 mq;*
- *I 5 Box Aree di Messa in riserva (operazione R13 allegato C parte IV D.lgs. 152/06) per le tipologie di RAEE definite alle categorie R1, R2, R3, R4 e R5 secondo il DM 185/07 vengono ridotti a 28 mq rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, in cui erano pari a 49,5 mq cadauno;*

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- *“Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- *la nuova linea di selezione e recupero vetro sarà allocata in una parte del capannone ovest realizzato originariamente per ospitare l'attività di trattamento RAEE, il deposito preliminare dell'Amianto e di altri rifiuti pericolosi, ed occuperà circa il 50% della superficie coperta;*
- *la maggior parte delle attività di lavorazione avverranno al chiuso all'interno del capannone, all'esterno permarranno le attività di ricezione rifiuti e stoccaggio dei prodotti sottoposti a trattamento;*
- *intende rinunciare all'attività di deposito preliminare dell'amianto e ridurre il potenziale annuo autorizzato per la gestione dei RAEE in ragione della riduzione delle superfici da destinare a tale attività;*
- *il ciclo di produzione di vetro pronto al forno è rappresentato da quattro fasi principali denominate fase A, B, C e D (...);*
- *restando invariate le fasi propedeutiche alla fase di lavorazione, la fase A "contrattuale" (..) la fase B "Accettazione", (...) la fase C pre-lavorazione, la nuova linea di lavorazione prevista andrà ad implementare la già esistente fase D svolta nella linea di lavorazione esistente;*
- *la nuova linea di produzione sarà caratterizzata da diverse fasi di lavorazione, manuali e meccaniche, che si articoleranno lungo la linea di impianto e saranno gestite in modo automatizzato sotto la supervisione di un capo squadra responsabile della produzione per il proprio turno lavorativo;*

CONSIDERATO che verranno acquistati i seguenti macchinari:

- *Vaglio a Tamburo per la selezione granulometrica di diverse tipologie di materiale;*
- *Tramoggia mobile rilavorazione Materiale Specifico;*
- *Tramoggia e nastro selezione mobile per verifica qualità VPF;*

Nuovo punto di emissione E2

CONSIDERATO che il proponente afferma che la nuova linea di lavorazione dei rifiuti (...):

- *sarà dotata di un sistema di convogliamento e trattamento dell'aria del capannone;*
- *tale sistema sarà una replica di quanto già installato per l'attuale linea di lavorazione;*
- *il nuovo punto di emissione sarà realizzato da una canalizzazione di convogliamento ad una sistema a ciclone seguito da filtri a maniche;*
- *gli effluenti gassosi così depurati saranno convogliati in atmosfera attraverso un camino di espulsione;*

Trattamento acque di pioggia

CONSIDERATO che il proponente afferma che

- *è previsto un sistema di convogliamento delle acque di prima e seconda pioggia;*

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- “Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- *le uniche acque che vengono gestite sono quelle meteoriche che interessano le superfici scolanti del sito;*

CONSIDERATO che l'acqua di pioggia vengono intercettate tramite griglie e canalizzazione posta sotto il piano di calpestio e inviata ad un impianto di depurazione;

CONSIDERATO che il proponente afferma *che le acque in uscita dal sistema di trattamento biologico a fanghi attivi verranno ulteriormente trattate mediante l'utilizzo di un vaso di fitodepurazione, (...) realizzazione di una sezione di fitodepurazione a flusso sub- superficiale verticale (VSSF) e sub-irrigazione finale.*

CONSIDERATO che il proponente afferma *che:*

- *è stata valutata la necessità di effettuare un upgrading del sistema di depurazione con l'inserimento di una linea di trattamento biologico (fanghi attivi);*
- *la linea di trattamento in progetto risulta essere (..) dimensionata sia per il trattamento delle prime e seconde piogge ed è in grado di sopperire all'ulteriore carico organico in ingresso al sistema di depurazione;*
- *tale nuovo assetto impiantistico non influisce sulle attuali capacità di accumulo di acque di pioggia che risulta essere di 180 m³*
- *le caratteristiche tecniche di un sistema di fitodepurazione a flusso sub/superficiale verticale (VSSF) consistono in un bacino opportunamente impermeabilizzato (in PE o HDPE), riempito di materiale inerte con granulometria prescelta, in cui vengono fatte sviluppare le radici di specie macrofite radicate emergenti.*
- *il refluo, in uscita dalla sezione biologica, viene distribuito sulla superficie, dall'alto, mediante tubazioni forate in PVC o PE di diametro 10-12 cm, percola in senso verticale in condizioni di saturazione alternata, evitando qualsiasi rischio igienico-sanitario legato alla produzione di aerosol e cattivi odori o alla diffusione di insetti.*
- *l'alimentazione del refluo avviene in maniera discontinua con l'ausilio di pompe o sistemi a sifone. Tale alimentazione, in condizioni di insaturazione (in assenza del refluo), consente il trasferimento di elevati quantitativi di ossigeno all'interno della massa filtrante, rendendo questo sistema particolarmente adatto per fenomeni ossidativi quali la rimozione del carico organico per via aerobica e la nitrificazione;*
- *l'alternanza di condizioni sature ed insature garantisce una significativa rimozione del carico organico, dei solidi sospesi e di altri inquinanti;*
- *la specie vegetale che si prevede possa essere utilizzata all'interno dell'impianto di fitodepurazione VSSF è la cannuccia di palude;*

CONSIDERATO che il proponente afferma *che il sistema è di fatto un sistema chiuso, nel quale le acque di prima pioggia, dopo trattamento in impianto chimico-fisico vengono riutilizzate per la bagnatura dei cumuli*

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- *“Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

di rifiuti inerti e di aggregati riciclati, di contro le acque di seconda pioggia vengono convogliate ad una linea di irrigazione della barriera a verde piantumata al perimetro dell'area.

CONSUMI DI ENERGIA, ACQUA E COMBUSTIBILI

Utenze	2017	2018	2019
Energia elettrica (kwh)	1.161.380	1.315.684	1.353.361
Acqua (mc)*	50	100	110
Combustibile (lt)	141.600	118.500	169.600

*Oltre al consumo citato in tabella, vi è un approvvigionamento interno proveniente dalla raccolta delle acque delle superfici coperte.

QUADRO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il proponente afferma *che l'area in cui sorge l'impianto(..) è caratterizzata dalla quasi assenza di vegetazione:*

CONSIDERATO che il proponente afferma *che per quanto riguarda la fauna (..) possiamo trovare numerose specie più o meno comuni in quest'ambiente. Principalmente è possibile rilevare la presenza di alcuni mammiferi, quali il topo campagnolo (*Microtus arvalis*), topolino selvatico (*Apodemus sylvaticus*), il coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*). Altre specie terrestri presenti nell'area sono il lombrico, l'onisco, il millepiedi, la formica, la chiocciola; Tra i rettili è possibile annoverare la Lucertola, la Vipera, il Ramarro ed il Geco, mentre fra gli anfibi possiamo trovare rane e rospi. Per ciò che riguarda i volatili presenti nell'area in esame si può rilevare la presenza del barbogianni (*Tyto alba*) e della civetta (*Athene noctua*);*

CONSIDERATO che per come affermato *dal proponente l'implementazione impiantistica non comporta modifiche che possano alterare la morfologia del territorio e possono interferire con il paesaggio, causando un disturbo visivo di impatto non trascurabile;*

CONSIDERATO che relativamente alla componente rumore il proponente afferma *che*

- *il Comune di Marsala è dotato di un Piano di Zonizzazione acustica del proprio territorio approvato con Delibera Comunale n.37 del 13/03/2012, in tale piano l'area ove ricade la SARCO si trova in Classe IV – Aree ad intensa attività umana ed è caratterizzata dei valori limite massimi di immissione pari a 65 dB(A) diurni e 55 dB(A) notturni.*

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- “Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- *che l'impianto è stato autorizzato anche ai sensi dell'art 208 del D. Lgs. 152/06, la destinazione urbanistica dell'area occupata dallo stesso deve essere aggiornata in zona industriale, con i limiti previsti dalla classe V – aree prevalentemente industriali (70 dB(A) diurno – 60 dB(A) notturno).*
- *il sito è confinante con le seguenti zone acustiche: Classe IV – Aree ad intensa attività umana a NNO ed O (15 m) ed ESE (170 m) Classe III – Aree di tipo misto ad E (20 m) ed SSE (40 m) Classe I – Aree particolarmente protette a N e NNE oltre la SP62 (45 m)*
- *che nelle vicinanze non sono presenti recettori sensibili (ospedali, case di cura, asili e scuole), nell'arco di 500m, mentre ad O a circa 450 mt dal perimetro dell'impianto sono presenti dei recettori costituiti da edifici residenziali.*

CONSIDERATO che il proponente ha trasmesso lo studio di previsione di impatto acustico;

CONSIDERATO che il proponente nel suddetto studio afferma che:

- *la valutazione acustica previsionale, ha preso in considerazione le attività condotte, le fasi lavorative, le apparecchiature utilizzate ed i tempi di funzionamento dell'impianto attuale e del nuovo impianto che si affiancherà ad esso;*
- *sulla base dello studio previsionale di impatto acustico condotto, è possibile concludere che la realizzazione del nuovo impianto all'interno del capannone esistente attualmente ospitante la lavorazione dei RAEE e lo stoccaggio di materiali contenenti amianto, non produrranno nei vicini recettori un impatto acustico superiore ai valori limite assoluti e differenziali.*
- *sulla base delle ipotesi progettuali sulle quali è stato generato lo scenario acustico, per il raggiungimento di tali risultati non necessitano interventi di bonifica acustica su impianti, attrezzature o fasi lavorative.*

LETTA la nota del proponente Prot. ARTA n.9383 del 17/02/2021 in riscontro alle osservazioni sull'impatto acustico di ARPA SICILIA;

CONSIDERATO relativamente alla componente atmosfera il proponente afferma che:

- *tutte le lavorazioni connesse all'attività di trattamento dei rifiuti vengono e verranno eseguite al chiuso in ambienti in depressione;*
- *la linea attuale di trattamento e recupero del vetro è dotata di un sistema di aspirazione depurazione dell'aria di stabilimento mediante un filtro a ciclone seguito da un filtro a maniche che di fatto eliminano tutto il materiale particellare dal flusso in uscita;*
- *anche la nuova linea di trattamento del vetro sarà dotata di un sistema equivalente di trattamento dell'aria e tutte le operazioni di messa in riserva e lavorazione dei RAEE saranno effettuate al chiuso;*
- *tutta la zona esterna è dotata di un sistema di abbattimento polveri mediante un circuito temporizzato di nebulizzazione di acqua;*

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- “Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- *tutte le misurazioni effettuate sia in aria ambiente che all'uscita dall'impianto di trattamento dei flussi convogliati attualmente a servizio della linea di recupero vetro esistente hanno evidenziato valori concentrazione di polveri ben al di sotto dei limiti previsti sia dal disposto di autorizzazione che dalla norma specifica di settore per la valutazione della qualità dell'aria;*

CONSIDERATO che il proponente nella relazione integrativa in risposta alle osservazioni formulate dalla CTS nel PII n.31 del 01/07/2020 ha prodotto lo studio sulle ricadute al suolo degli inquinanti atmosferici sia delle emissioni dovute alle linee di lavorazione vetro che quella relative alla linea inerti, applicando il modello di dispersione atmosferica CALMET/CALPUFF.

CONSIDERATO che il proponente in merito afferma inoltre che:

- *non sono stati riscontrati superamenti dei valori limite fissati dal D. Lgs. 155/10 per nessuno dei recettori individuati;*
- *l'area di ricaduta degli inquinanti risulta interessare solo una ristretta porzione del dominio di calcolo considerato, dove si rilevano livelli di concentrazione apprezzabili, in particolare un limitato intorno di circa 300 metri dall'impianto;*
- *non risultano indicatori di qualità ambientale (SQA) significativamente influenzati dal contributo emissivo del nuovo impianto della SARCO srl;*

CONSIDERATO che relativamente al traffico indotto il proponente afferma che *l'area dove insiste l'impianto, (..)*

- *è facilmente raggiungibile grazie alla rete viaria locale (SP62) e dalle limitrofe Strade Statali n. 115 e 188;*
- *dal punto di vista morfologico, l'impianto, è posizionato in un luogo poco emergente e di scarso impatto paesaggistico ed urbanistico in quanto sia le strade di transito principali, che i centri abitati sono distanti;*
- *il territorio circostante il sito prescelto non è interessato da agglomerati urbani e gli automezzi in entrata nell'impianto sono riconducibili ad automezzi dediti al trasporto di rifiuti da sottoporre alle operazioni di recupero e dai mezzi in uscita con i residui della lavorazione e con le materie prime seconde ottenute e destinate ai successivi processi di lavorazione;*

CONSIDERATO che il proponente nella relazione sulla verifica dell'effetto cumulo asserisce che considerando l'incremento dei quantitativi giornalieri di rifiuti in ingresso all'impianto si avrà un aumento di mezzi in transito all'impianto giornalieri: 20 mezzi/giorno;

CONSIDERATO che il proponente afferma che *l'incremento considerato risulta quindi scarsamente significativo, anche rispetto al numero di automezzi che quotidianamente veicolano nell'area limitrofa alla Sarco srl (società di logistica trasporti, vetreria, Officine di riparazione autoveicoli).*

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- *“Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

CONSIDERATO che il proponente afferma *che perimetrale all'area in parola è prevista una barriera a verde perimetrale con siepi e filari alberati al fine di ridurre gli impatti di tipo paesaggistico, acustico e la diffusione delle polveri;*

CONSIDERATO che il proponente nella relazione integrativa in risposta alle criticità formulate dalla CTS nel PII n.31 del 01/07/2020 ha prodotto:

- il PMA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., (art.22, lettera e) e punto 5-bis dell'Allegato VII e in riferimento alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) – Rev 1, del 06/06/2014 (ISPRA);
- il Piano di Gestione Operativa secondo le “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”, emanate dal MATTM, giusta Circolare n. 1121 del 21 gennaio 2019;
- il Piano di Emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti di cui all'art. 26-bis del decreto legge 4 ottobre 2018;

CONSIDERATO che il proponente ha valutato l'eventuale effetto cumulo con gli impianti industriali esistenti o in corso di autorizzazione nel raggio di 1 km dall'Impianto in esame”

CONSIDERATO che in merito il proponente afferma che:

- *la porzione di territorio a Ovest e Sud-Ovest dell'impianto, presenta un agglomerato di insediamenti a carattere commerciale ed artigianale (Officine meccaniche, piccole attività cooperative legate alla floricultura e all'agricoltura, due aziende di produzione di imballaggi ed alcune attività realizzate dalla pubblica amministrazione e mai entrate in funzione), per dette attività si ritiene non applicabile un criterio di cumulo, considerate che le stese non generano impatti significative sulle matrici ambientali;*
- *i possibili effetti cumulo si possono avere con la vicina vetreria, con il vicino centro di trasferta dei rifiuti e con il depuratore comunale posto circa 900 m;*
- *in merito alla presenza della vetreria, questa rappresenta un aspetto perfezionale in relazione all'insediamento produttivo della Sarco srl, infatti la possibilità di avere a poche centinaia di metri un utilizzatore del Vetro pronto al forno prodotto dallo stabilimento in parola permette di azzerare l'impronta ambientale legata al trasporto di materia sia su gomma che con altre metodologie di trasporto*

CONSIDERATO che il proponente afferma *che relativamente all' effetto cumulo sulla componente acqua saranno adottati tutti gli accorgimenti tecnici necessari ad intercettare le acque di prima pioggia ed ad abbattere il carico inquinante delle stesse;*

CONSIDERATO che il proponente afferma che l'area è dotata di:

- idonea pavimentazione in cls delle aree destinate al deposito dei rifiuti in ingresso;
- idoneo sistema di raccolta delle acque meteoriche verso il Sistema di accumulo e trattamento

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- “Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- idoneo impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.
- Tutte le acque provenienti dall'attività svolta dalla Sarco srl saranno preventivamente raccolte e, una volta effettuati gli specifici trattamenti depurativi, verranno impiegate per il Sistema di irrigazione della barriera a verde e per il Sistema di abbattimento delle polveri.

CONSIDERATO che il proponente afferma *che relativamente all' effetto cumulo sulla componente suolo e sottosuolo l'avvio dell'ulteriore linea di recupero rifiuti a base di vetro rifiuti:*

- *non comporterà impatti significativi sulla matrice suolo in quanto non è previsto nel progetto la realizzazione di scavi o altre opere che possano influire sull'attuale articolazione altimetrica dell'area;*
- *le operazioni di movimentazione e di trattamento dei rifiuti avverranno al livello dell'attuale Piazzale in cls già presente;*
- *i cumuli saranno posti in idonei spazi e in modo da garantire la stabilità degli stessi.*
- *non saranno presenti serbatoi interrati o qualsiasi altra fonte di contaminazione del suolo e del sottosuolo;*

CONSIDERATO che il proponente afferma *che relativamente all' effetto cumulo sulla componente rumore come si evince dalla valutazione di impatto acustico previsionale, allegata al presente studio, l'insediamento di una nuova linea di produzione vetro, non comporterà alcun peggioramento del clima acustico circostante;*

CONSIDERATO che il proponente afferma che relativamente all'effetto cumulo sulla componente aria:

- *le principali sorgenti di emissioni di gas di scarico, sono riconducibili (..) agli assi viari esistenti.*
- *per quanto riguarda invece l'impatto generato dalle attività svolte all'interno del sito in oggetto, la realizzazione e la gestione della nuova linea (..) genererà emissioni in atmosfera relative al nuovo punto E2 da autorizzare derivanti dall'aria trattata nel capannone della linea 2.*
- *è già presente un Sistema di abbattimento a servizio della linea 1 ed i monitoraggi eseguiti hanno di fatto evidenziato concentrazioni di polveri in uscita nell'ordine di 2-4 mg/Nm³ e gli studi di ricaduta al suolo di inquinanti aerodispersi hanno evidenziato come l'impatto sia assolutamente impercettibile superato il confine della ditta;*
- *in relazione alle polveri diffuse, queste sono tenute sotto controllo coprendo tutti i rifiuti con teli idonei e attivando l'impianto di abbattimento polveri in grado di garantire una continua umidificazione dei cumuli anche nelle giornate più calde e ventose;*

CONSIDERATO che il proponente afferma che relativamente all'effetto cumulo sulla componente visivo-paesaggio l'ubicazione dell'impianto esistente non ricade in aree di particolare valenza paesaggistica ed ecosistemica né in aree d'interesse naturalistico o panoramico.

CONSIDERATO che il proponente afferma che relativamente all' effetto cumulo sulla componente fauna e flora l'ubicazione dell'impianto ricade in una zona in cui non sono presenti specifiche peculiarità inerenti alla componente vegetativa e faunistica. Le attività di impianto non hanno alcuna interazione con la zona a circa 800 m dell'area SIC/ZPS ITA 010014 denominata "Sciare di Marsala" e a circa 5 km dell'area ITA

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- *“Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

010006 “Paludi di Capo Feto e Margi Spanò”, poiché le lavorazioni avvengono al chiuso e sia lo studio modellistico di ricaduta degli inquinanti, sia il previsionale di acustica hanno evidenziato come il sito produttivo non interagisca con dette zone protette;

VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che trattasi di una “Piattaforma Polifunzionale” già esistente, per le operazioni di deposito preliminare D15, di cui all’allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all’allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, sita a nel Comune di Marsala (TP), autorizzata in regime ordinario, ai sensi dell’ex art. 208 del D.lgs. 152/06.

CONSIDERATO che attualmente la ditta è stata autorizzata a svolgere le seguenti attività:

- a) *Recupero dei rifiuti di imballaggi in vetro provenienti dalla raccolta differenziata all’interno di un capannone adibito a tale attività nello stabilimento, per una potenzialità giornaliera pari a 300 t/g ed una potenzialità annuale di 90.000 t/a;*
- b) *Recupero dei rifiuti di imballaggi metallici provenienti dalla raccolta differenziata per una potenzialità giornaliera < a 75 t/g ed una potenzialità annuale di 20.000 t/a;*
- c) *Stoccaggio di rifiuti contenenti Amianto per una potenzialità annuale di 240 t/a;*
- d) *Stoccaggio di rifiuti pericolosi per una potenzialità giornaliera < a 10 t/g ed una potenzialità annuale di 3.000 t/a;*
- e) *Stoccaggio e trattamento di RAEE per una potenzialità annuale di 10.000 t/a;*
- f) *realizzazione di un impianto di trattamento inerti in un’area limitrofa a quella occupata attualmente dallo stabilimento per una potenzialità di stoccaggio istantanea di 5.000 t ed una potenzialità annuale di 15.000 t/a;*
- g) *realizzazione di una area per lo stoccaggio di un materiale in vetro conforme al regolamento (UE) N. 1179/2012 prodotto dell’attività di recupero e trattamento vetro, in area limitrofa e confinante con lo stabilimento;*

CONSIDERATO che il proponente con l’istanza chiede una modifica sostanziale dell’attuale assetto impiantistico, inserendo una nuova linea di lavorazione del vetro, per l’ottenimento del cosiddetto “vetro pronto al forno” che l’azienda fornisce alla vicina vetreria ed anche ad altre industrie del vetro su tutto il territorio nazionale;

VALUTATO che la ditta proponente chiede di eliminare l’attività di deposito preliminare di rifiuti contenenti Amianto per una potenzialità annuale di 240 t/a dalla propria autorizzazione ai sensi dell’ex art. 208 del D.lgs. 152/06- D.D.G. n. 715 del 30/05/2017 del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti e ss.mm.ii. e di ridurre la potenzialità annuale di stoccaggio RAEE da 10.000 t a 8.500 tonnellate;

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- *“Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all’allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all’allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell’ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

CONSIDERATO che le nuove potenzialità dell'impianto saranno le seguenti:

- Trattamento e selezione vetro da 300 t/g a 600 t/g;
- Potenzialità Annuale impianto trattamento e selezione da 90.000 t/a, a 180.000 t/a;
- Potenzialità Giornaliera impianto trattamento metalli, inalterata 75 t/g;
- Potenzialità annuale impianto trattamento metalli inalterata 20.000 t/a;
- Potenzialità annuale stoccaggio rifiuti contenenti amianto ridotta da 240 t/a 0 t/a;
- Potenzialità annuale stoccaggio RAEE ridotta da 10.000 t a 8.500 tonnellate;
- Potenzialità massima istantanea stoccaggio impianto inerti inalterata 5.000 t;
- Potenzialità annuale impianto trattamento inerti inalterata a 15.000 t/a; • Rifiuti Pericolosi inalterata 3.000 t/a < 10 t/g.

CONSIDERATE e **VALUTATE** le misure di mitigazione proposte nella documentazione trasmessa dal proponente.

VALUTATO che in merito alle criticità espresse dalla CTS nel Parere Istruttorio Intermedio n. 31/2020 il proponente ha fornito complessivamente adeguata documentazione integrativa;

CONSIDERATO e **VALUTATO** che l'area oggetto dell'intervento, ricade in zona industriale (variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98, secondo quanto determinato dalla conferenza dei servizi propedeutica al rilascio dell'autorizzazione di cui al DDG n.715 del 30/05/2017).

CONSIDERATO e **VALUTATO** che l'area dell'impianto non ricade:

- in zone di vincolo Paesaggistico;
- in zone di vincoli e/o prescrizioni di rispetto ai fini della salvaguardia idrogeologico-ambientale (PAI);

CONSIDERATO VALUTATO che gli interventi progettuali oggetto del presente parere sono all'interno dell'attuale sito industriale e che non prevedono ampliamenti dell'area dell'impianto esistente.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che è stato rilevato un vincolo di tipo geomorfologico (sito di attenzione) e che sono stati rilasciati i seguenti pareri di compatibilità geomorfologica resi con nota prot. D.R.A. n. 58583 del 16/12/2014 e confermati con successive note prot. D.R.A. n. 11089 del 10/03/2015 e n. 18548 del 21/04/2015 dall'allora competente Servizio 3 - Assetto del Territorio e Difesa del Suolo D.R.A.,

CONSIDERATO che la zona interessata, ricade all'interno delle zone soggette a vincolo idrogeologico delle "Acque sotterranee di Piano Spicchio – Marsala", (Piano Regolatore Generale degli Acquedotti in Sicilia D.A. LL.PP. del 16/05/1972 n° 710).

CONSIDERATO che relativamente alla coerenza con Piano stralcio della gestione integrata dei rifiuti nel S.G.I.R., è prevista la realizzazione di «piattaforme industriali» finalizzate al recupero di materiali

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- *“Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;*



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

riutilizzabili come materia prima seconda e, dunque, con produzione rispettivamente di: Vetro Pronto al Forno da impiegare nell'industria del vetro; Manufatti in vetro; (..)

VALUTATO che il proponente ha fornito una descrizione sui rapporti di coerenza e compatibilità del progetto con il Piano stralcio per la gestione integrata dei rifiuti (18 Gennaio 2016, con la Deliberazione n.2, la Giunta Regionale della Regione Siciliana.);

CONSIDERATO che il progetto:

- non ricade in aree ad elevata crisi ambientale;
- non ricade in area industriale classificata come IT1914;
- non ricade in area urbana su cui si evidenzia una ricaduta significativa delle emissioni atmosferiche;

VALUTATO che il progetto è coerente con il Piano Regionale di Tutela della qualità dell'Aria;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'impianto esistente possiede le seguenti certificazioni:

- UNI EN ISO 9001:2015 – Sistema di Gestione per la Qualità;
- UNI EN ISO 14001:2015 – Sistema di Gestione per l'Ambiente;
- OHSAS 18001:2007 – Sistema di Gestione per la Sicurezza;
- Regolamento UE nr. 1179/2012 Art. 5 – End of Waste attività di Raccolta e Recupero Vetro;
- Regolamento UE nr. 333/2011 Art. 6 – End of Waste attività di Raccolta e Recupero Metalli;

CONSIDERATO che l'area del progetto non ricade in siti di interesse comunitario (SIC) e protezione speciale (ZPS) di rete 2000 e che il proponente ha effettuato lo Studio di Incidenza ambientale a livello di Fase appropriata.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area di progetto dista circa 550 m dalle "Sciare di Marsala";

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- l'area delle Sciare ospita aspetti di comunità microfitiche, di gariga a *Thymus capitatus*, a *Chamaerops humilis* e *Rhamnus lycioides* subsp. *oleoides*, oltre a lembi residuali di macchia a *Quercus calliprinos*, di una certa rilevanza floristica, fitocenotica e faunistica. Fra le specie dell'elenco (..) figurano alcune entità in buona parte rare, la cui presenza nel territorio è comunque ritenuta di particolare interesse fitogeografico.
- il SIC ITA010014 – "Sciare di Mazara" non si sovrappone a nessuna altra R.N.O. o area SIC/ZPS.
- le zone prossime all'area è caratterizzata dalla presenza dei seguenti habitat: – 6220*, Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea.;

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- "Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017";



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- l'area essendo già un "sito industriale attivo" esterno ai siti Natura 2000 non intercetta popolazioni della flora, della fauna ed habitat e non ha refluenze di alcun tipo sul vicino SIC.

CONSIDERATO e VALUTATO il parere preventivo favorevole rilasciato dal Servizio 3 – Aree Naturali Protette prot. n. 0003116 del 20/01/2021 Rif. nota prot. n. 625 del 07/01/2021 per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. e al Decreto A.R.T.A. 30 marzo 2007;

VALUTATO che si possono escludere incidenze significative su habitat e specie protette dal sito natura 2000;

CONSIDERATO e VALUTATO che

- la nuova linea di selezione e recupero vetro sarà allocata all'interno di capannone esistente (realizzato originariamente per ospitare l'attività di trattamento RAEE, il deposito preliminare dell'Amianto e di altri rifiuti pericolosi), ed occuperà circa il 50% della superficie coperta;
- all'esterno del capannone permarranno le attività di ricezione rifiuti e stoccaggio dei prodotti sottoposti a trattamento;
- nel ciclo di produzione restano invariate le fasi propedeutiche alla fase di lavorazione, (fase A "contrattuale"; fase B "Accettazione"; Fase C di pre-lavorazione);
- la nuova linea di lavorazione prevista andrà ad implementare la già esistente fase D svolta nella linea di lavorazione esistente;

VALUTATO che:

- per la nuova linea di lavorazione è previsto un nuovo sistema di convogliamento e trattamento dell'aria del capannone (E2) identico a quello esistente (E1);
- il nuovo punto di emissione sarà realizzato da una canalizzazione di convogliamento ad una sistema a ciclone seguito da filtri a maniche;
- gli effluenti gassosi così depurati saranno convogliati in atmosfera attraverso un camino di espulsione;

CONSIDERATO che è previsto un sistema di convogliamento delle acque di prima e seconda pioggia;

CONSIDERATO che verrà potenziato il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia tramite realizzazione di una sezione biologica a fanghi attivi e post trattamento di fitodepurazione a flusso sub-superficiale verticale (VSSF) e sub-irrigazione finale;

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- *"Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017"*;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

VALUTATO che le acque di prima pioggia dopo trattamento in impianto chimico-fisico vengono riutilizzate per la bagnatura dei cumuli di rifiuti inerti e di aggregati riciclati, di contro le acque di seconda pioggia vengono convogliate ad una linea di irrigazione della barriera a verde piantumata al perimetro dell'area;

VALUTATO che non sono stati stimati i volumi relativi alla realizza della sezione biologica a fanghi attivi e del trattamento di fitodepurazione;

VALUTATO che relativamente alla componente suolo non è previsto consumo dello stesso;

VALUTATO che l'area in cui sorge l'impianto è caratterizzata dalla quasi assenza di vegetazione;

VALUTATO che la nuova linea impiantistica non comporta modifiche che possano alterare la morfologia del territorio e possono interferire con il paesaggio, causando un disturbo visivo;

CONSIDERATO che relativamente alla componente rumore:

- il Comune di Marsala è dotato di un Piano di Zonizzazione acustica del proprio territorio approvato con Delibera Comunale n.37 del 13/03/2012, in tale piano l'area ove ricade la SARCO si trova in Classe IV – Aree ad intensa attività umana ed è caratterizzata dei valori limite massimi di immissione pari a 65 dB(A) diurni e 55 dB(A) notturni.
- che l'impianto è stato autorizzato anche ai sensi dell'art 208 del D. Lgs. 152/06, la destinazione urbanistica dell'area occupata dallo stesso deve essere aggiornata in zona industriale, con i limiti previsti dalla classe V – aree prevalentemente industriali (70 dB(A) diurno – 60 dB(A) notturno).
- che nelle vicinanze non sono presenti recettori sensibili (ospedali, case di cura, asili e scuole), nell'arco di 500m, mentre ad 0 a circa 450 mt dal perimetro dell'impianto sono presenti dei recettori costituiti da edifici residenziali.

CONSIDERATO che:

- è stato trasmesso lo studio di previsione di impatto acustico;
- la valutazione acustica previsionale, ha preso in considerazione le attività condotte, le fasi lavorative, le apparecchiature utilizzate ed i tempi di funzionamento dell'impianto attuale e del nuovo impianto che si affiancherà ad esso;

CONSIDERATO che sulla base dello studio previsionale di impatto acustico condotto, la realizzazione del nuovo impianto all'interno del capannone esistente attualmente ospitante la lavorazione dei RAEE e lo stoccaggio di materiali contenenti amianto, non producono nei vicini recettori un impatto acustico superiore ai valori limite assoluti e differenziali.

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- “Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

CONSIDERATA la nota di ARPA SICILIA prot. ARTA n.66899 del 13/11/2020 dalla quale emergono le seguenti criticità:

- *Il sedime di fabbrica ricade in zona III - aree di tipo misto - con i seguenti limiti di emissione Diurno 55 dBA/Notturmo 45 dBA e di immissione Diurno 60 dBA/Notturmo 50 ai sensi del DPCM 14/11/1997;*
- *Il sito è confinante con le aree a zone acustiche IV - aree di intensa attività umana - a NNE ed ESE, mentre a NNO ed Ovest è confinante con la SP 62 che a sua volta è confinante con un'area zona acustica I - aree particolarmente protette -.*
- *Il documento RUM_SARCO_082020-00 del 17/8/2020, recante "Valutazione previsionale di impatto acustico per modifica sostanziale impianto recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi", tratta tutta la matrice rumore inerente alla procedura di valutazione ambientale; su questo documento si sono riscontrate le problematiche che seguono.*
- *A pagina n. 23-46 della Valutazione previsionale di impatto acustico (nel seguito VPIA), viene proposto in visione lo Stralcio zonizzazione acustica del comune di Marsala con riportate le zonizzazioni acustiche che interessano l'intervento: il sedime di fabbrica della SARCO viene evidenziato con un rettangolo blu e posto in zona acustica V, diversamente da quanto indicato dall'apposita campitura dello stralcio del PCCA (zona III) ed in più sembra che l'individuazione del sito sia leggermente più spostato in alto, i recettori prossimi sono cerchiati in rosso e posti in zona acustica II, anche qui diversamente da quanto indicato dalla campitura del PCCA (zona I). Le incongruenze rilevate, se confermate, cambiano i limiti, sia di emissione che di immissione posti alla base dello studio VPIA e pertanto producono delle inconsistenze nello studio stesso.*

CONSIDERATO che dal Piano di Zonizzazione Acustica TAV.3 Revisione del 07.02.2014, disponibile sul sito web del Comune di Marsala, l'area dell'impianto risulta ricadere in zona IV area intensa attività umana i cui limiti sono 65 dB(A) diurno – 55 dB(A) notturno.

VALUTATO che nella nota ARPA SICILIA Prot. ARPA n. 10901 del 02/03/2021, a seguito del riscontro del proponente, permangono le criticità espresse dalla stessa relativamente alla zonizzazione acustica in cui ricade l'impianto e i relativi limiti diurni e notturni e che pertanto si ritiene a riguardo di indicare specifiche condizioni ambientali;

CONSIDERATO che relativamente alla componente atmosfera è stato prodotto lo studio sulle ricadute al suolo degli inquinanti atmosferici sia delle emissioni dovute alle linee di lavorazione vetro che alla linea inerti applicando il modello di dispersione atmosferica CALMET/CALPUFF;

VALUTATO che dagli esiti rilevati dal modello di simulazione l'impatto sulla qualità dell'aria del territorio circostante non si sono rilevati superamenti degli inquinanti presso i recettori individuati e che nell'area di ricaduta degli inquinanti risulta interessare solo una ristretta porzione del dominio di calcolo considerato,

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- “Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

dove si rilevano livelli di concentrazione apprezzabili, in particolare un limitato intorno di circa 300 metri dall'impianto;

CONSIDERATO che il proponente ha prodotto i seguenti elaborati in risposta alle criticità evidenziate nel PII :

- il PMA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., (art.22, lettera e) e punto 5-bis dell'Allegato VII e in riferimento alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) – Rev 1, del 06/06/2014 (ISPRA);
- il Piano di Gestione Operativa secondo le “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”, emanate dal MATTM, giusta Circolare n. 1121 del 21 gennaio 2019;
- il Piano di Emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti di cui all'art. 26-bis del decreto legge 4 ottobre 2018;

CONSIDERATO e VALUTATO che si condivide quanto espresso da ARPA nel parere prot. ARTA n.13495 del 16/03/2021 in merito ai contenuti del PMA e del PGO e che a riguardo si prevedono specifiche condizioni ambientali

VALUTATO che il Piano di Emergenza Interno non è stato aggiornato con la nuova configurazione impiantistica nè è stata data evidenza di aver trasmesso lo stesso al Prefetto di TRAPANI così che lo stesso possa redigere il Piano di Emergenza Esterno (PEE);

CONSIDERATO e VALUTATO che sono state analizzate le diverse componenti ambientali relative ai possibili effetti cumulativi dell'impianto con altri impianti autorizzati o fase di autorizzazione nel raggio di 1 Km e che non sono stati evidenziati effetti cumulativi significativi sulle diverse componenti ambientali prese in considerazione.

VALUTATO in conclusione che il progetto non comporta impatti significativi sulle componenti ambientali in considerazione delle misure di mitigazione proposte e delle condizioni ambientali indicate nel presente parere.

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO*

Esprime

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale e parere favorevole sulla Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.357/97 e s.m.i., del progetto “Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- “Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017" a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione ambientale	n.1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Rifiuti - Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva dovranno essere definiti tutti i codici CER relativi ai: <ul style="list-style-type: none">- rifiuti prodotti e non riutilizzati nelle varie fasi di processo- rifiuti prodotti durante le operazioni di manutenzione precisando le modalità di gestione e dando evidenza in quali impianti debitamente autorizzati verranno smaltiti;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA

Condizione Ambientale	n.2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazione
Oggetto della prescrizione	Il Proponente in sede di progettazione esecutiva, dovrà fornire opportuna documentazione fotografica relativa alla barriera arborea esistente. In caso di fallanze dovrà essere presentato un programma di sostituzione con vegetazione arborea dello stesso tipo e altresì definire un piano di manutenzione, con eventuale sostituzione degli esemplari morti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- “Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;



Condizione Ambientale	n.2
Enti coinvolti	

Condizione ambientale	n.3
Macrofase	<i>Ante Operam - Corso Operam - Post Operam</i>
Fase	In fase di progettazione esecutiva - In fase di cantiere - In fase esercizio
Ambito di Applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), comprensivo di apposito elaborato planimetrico, dovrà essere approvato da ARPA Sicilia considerate le valutazioni e condizioni del presente parere per le componenti ambientali aria, rumore, acqua, suolo e sottosuolo sia per la fase ante operam – corso d’opera che per la fase post operam. Il PMA dovrà definire durata, modalità, frequenze delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>L’attività di monitoraggio dovrà includere per le componenti aria e rumore anche il traffico indotto in entrata ed in uscita dall’ impianto considerando anche relativo al traffico indotto dalla MPS;</p> <p>In particolare per la componente rumore dovranno essere definiti i limiti di immissione e di emissione diurni e notturni in relazione alla classe di destinazione d’uso del Piano di Zonizzazione Acustica comunale.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva - In fase di cantiere - In fase esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n.4
Macrofase	<i>Post- Operam</i>
Fase	Prima dell’avvio delle attività
Ambito di Applicazione	Progettuale
Oggetto della prescrizione	Prima dell’entrata in esercizio dell’impianto il proponente dovrà

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- “Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all’allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all’allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell’ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;



	aggiornare il Piano d'emergenza interno - redatto ai sensi della circolare 2730-13-02-2019 recante le disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 integrandolo con la nuova configurazione impiantistica; Il proponente dovrà dare evidenza di aver trasmesso il Piano d'emergenza interno al Prefetto; così che il Prefetto, d'intesa con le Regioni e con gli Enti locali interessati, possa predisporre il Piano di emergenza esterna all'impianto (PEE).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente Coinvolto	Prefettura di Trapani

Condizione ambientale	n.5
Macrofase	<i>Post- Operam</i>
Fase	Prima dell'avvio delle attività
Ambito di Applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto il proponente dovrà aggiornare il Piano di gestione Operativa considerate le valutazioni e condizioni del presente parere e di quanto espresso nel parere di ARPA SICILIA;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n.6
Macrofase	<i>Post- Operam</i>
Fase	Prima dell'avvio delle attività
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente prima della messa in esercizio, dovrà fornire opportuna relazione e documentazione fotografica relativa all'impianto di

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- “Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Condizione Ambientale	n.6
	fitodepurazione di progetto;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.7
Macrofase	<i>Ante - Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva /prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo/ rifiuti
Oggetto della prescrizione	Il Proponente in sede di progettazione esecutiva per la gestione delle terre e rocce da scavo dovrà produrre quanto previsto dal D.P.R.120/2017.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva/ prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Commissione Tecnica Specialistica – TP11 RIF9- Ditta Sarco s.r.l.- “Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Marsala (TP) in c.da Fiumarella, per svolgere le operazioni di smaltimento preliminare D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e le operazioni di recupero R3, R4, R5 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06, della ditta Sarco srl autorizzata, ai sensi dell'ex art. 208 con D.D.G. n.715 del 30.05.2017”;